

Roma 27 maggio 1893

DIREZIONE GENERALE

DEBITO PUBBLICO

REGNO D'ITALIA

Decreto

On. Sig. Deputato

*Si prega di confermare
alla S. P. On. del'agregazione
di importo per L. 974.250
come fatta sul credito
esibiti italiani dalle*

*Banca toscana di credito
non dalla Banca nazionale*

Rossana (Vedasi pag. 11)

*242 della relazione sulla
ispezione straordinaria*

*Collazione spagnuola
operazione*
San Donato

19 - 8 - 93

DIREZIONE GENERALE

del
DEBITO PUBBLICO

del
REGNO D'ITALIA

Invitato per nome

20 cont. di 11 cont.

On. Sig. Deputato

In obbedienza agli ordini
 dell'On. Comitato parlamentare
 in suo punto alla giunta
 per giunta di cui si
 sua (20), onde effettuare
 il lavoro in commissione di
 più da una parte
 ogni obbligo del servizio
 ufficio.

Qualora tu S. V. On.
 e l'On. Comitato all'incarico
 ed istruirli in nome

3



DIREZIONE GENERALE
DEL
DEBITO PUBBLICO
Gabinetto
DEL
DIRETTORE GENERALE

Roma 16 Settembre 1893

Onorevole Signor Deputato

Compio al dovere di rasse-
gnare alla S. V. On.^a, a compimento
dell'incarico che ebbi l'onore di ricevere
dall'On.^a Comitato parlamentare d'in-
chiesta sulle Banche, la relazione sul-
le ulteriori indagini da me praticate
negli Istituti di emissione della Co-
scana.

In questa relazione faccio
luogo a luogo riferimento agli ap-
punti che già ebbi l'onore di rasse-
gnare alla S. V. On.^a e che perciò
debbono considerarsi come allegati
alla relazione medesima.

So veramente non ritenni
di dover fare una vera e propria

All'Onorevole

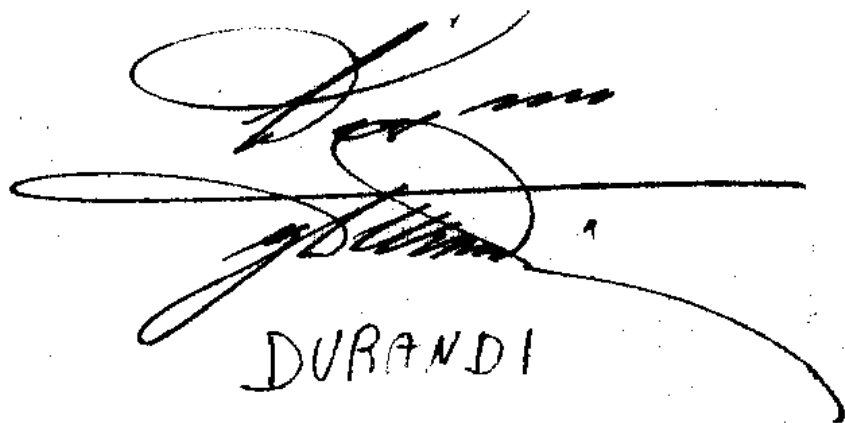
Sig. Comm. Antonio Mordini
Deputato al Parlamento

Presidente del Comitato parlamentare
d'inchiesta alle Banche Roma

relatione sui lavori da me com-
piuti, ma avendomi la S. V.
On.^{te} espresso il desiderio di aver-
la mi sono affrettato a corri-
spondervi, sperando di soddisfa-
re del mio meglio al manda-
to ricevuto.

In attesa dei suoi reveriti
comandi prego la S. V. On.^{te} di
gradire gli atti della mia più
ossequiosa osservanza.

Della S. V. On.^{ma}


DURANDI

Roma 28. Settembre 1893

DIREZIONE GENERALE

del

DEBITO PUBBLICO

del

REGNO D'ITALIA

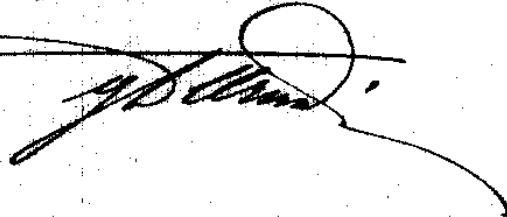
On.^{te} Sig. Presidente

Torogo alla S. V. On.^{te} le mie
più sentite azioni di gratia per la
premura colla quale si compiacque
provvedere alla domanda mia e del
Car. Verosta per il pagamento delle
indennità della missione da noi testi-
sostenuta presso gli Istituti della Co-
scienza per incarico di codesto Onorabile
Comitato parlamentare.

Torogo la S. V. On.^{te} di gra-
titudine gli atti della più distinta osse-
rvanza coi quali ho l'onore di confer-
marvi

Devotissimo

All' Onorabile Signore
Il sig. Comm.^o Antonio Mordini
Deputato al Parlamento
Presidente del Comitato parlamentare
Abitante alle Banche Roma





COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE

SULLE BANCHE

deliberata dalla Camera dei Deputati

il 21 marzo 1893



B. Nazionale Toscana



Camera dei deputati

Archivio storico

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Capitale nominale L. 80,000,000
Capitale versato " 21,000,000

Direzione Generale - Contabilità Centrale

SITUAZIONE DEL LIBRO CORRENTISTI INFRUTTIFERI

Al 20 Agosto 1893.

			Debitori			Creditori
	Carte					
Bologna - Banca dell' Emilia	-	L.	.	.	L.	.
Bari - Banca Provinciale	-					
> - T. Columbo.	1		19	15		
> M. Somma.	2		339	80		
Carrara - Ferrovia Marnifera c/ liquidazione .	3		6018	293	78	
Conti sospesi	-					
Firenze - Banca Naz. nel Regno d'Italia etc. .	4		681	916	29	
> - Banca Naz. nel Regno d'It. c/ Eff. soon.	-					
> - Banca Naz. nel Regno d'It. c/ Eff. incas.	-					
> - Banca Naz. nel Regno d'It. c/ riscos.	8					131
> - Banco di Napoli.	26		96	200	27	
> - Banca Mutua Popolare	8		218	938	24	
Livorno - Municipio di Livorno	20		14	004	49	
Londra - Anglo Italian Bank.	12					2292
Palermo - Banco di Sicilia.	27					81954
Reggio Emilia - Banca Popolare.	-					
Roma - Banca Romana	18					11277
" <i>Genesi Sr. Alberto</i>	13		300			
			L. 7040	270	93	L. 243
						712
						74

Segue

		Debitori	Creditori
	Carte		
	Riporto	L. 704024073	L. 24311277
Alessandria - Banca Popolare	14	40000	
Ascoli Piceno - Banca Popolare	4	10000	
Barletta - Cassa di Risparmio.	8		
Belluno - Banca Mutua	7	20000	
Bergamo - Banca Mutua Popolare	5	30000	
Chieti - Banca Agricola Industriale.	11	24000	
Fermo - Banca Fermiana.	1		
Forlì - Banca Forlivese	1	100000	
Macerata - Banca Popolare	1	20000	
Mantova - Banca Mutua Popolare.	3	60000	
Modena - Banca Popolare.	2	81000	
Napoli - Credito Mobiliare Italiano	5	300000	
Novara - Banca Popolare.	5	21000	
Parma - Banca Popolare Parmense	3		
Perugia - Cassa di Risparmio.	2	100000	
Piacenza - Cassa di Risparmio.	1	30000	
Reggio Emilia - Banca Popolare	1	100000	
Rovigo - Banca Popolare.	1	41000	
Savona - Banca di Savona	1		
Sondrio - Banca Popolare	2	60000	
	Segue	L. 813224073	L. 24311277

		Debitori	Creditori
	Carte		
	Ripporto	L. 8 132 270 73	L. 243 112 74
Torino - Banco di Sconto e Sete	14	150 000	
Treviso - Banca Trevigiana	3	40 000	
Trieste - Banca Anglo-Austriaca	3	50 000	
Udine - Banca Popolare Friulana	3	30 000	
Urbino - Banca Metaurense	3	30 000	
Venezia - Banca Veneta di Depositi e c/c	3	150 000	
Verona - Banca Mutua Popolare	4	30 000	
Vicenza - Banca Popolare	4	75 000	
Bari Cred. Mob. 48°	4	110 000	
Como Banca Popolare	3	50 000	
Foggia Banca Agric. e Com.	3	40 000	
Parante Soc. Op. Equantina	7	10 000	
Carlo P. Guiccioli	7	50 000	
		8947 270 73	243 112 74
		243 112 74	
		8706 154 96	

Conti Correnti Attivi

Banca
Nazionale
Rosiana

1	Bari	U. Colombo	1050	.	
2	id	M. Somma	3395	50	
3	Firenze	Banca Nazionale nel Regno	613719	13	
4	id	Banca Nuova Popolare	223887	99	Depositi di titoli del prestito fiorentino per valore capitale di L. 1100,026.
5	Livorno	Municipio di Livorno	50543	61	
6	Palermo	Banco di Sicilia	377.875	89	
7	Alessandria	Banca Popolare	40.000	.	
8	Ascoli Piceno	Banca Popolare	10.000	.	
9	Belluno	Banca Nuova	20.000	.	
10	Bergamo	Banca Nuova Popolare	30.000	.	
11	Chieti	Banca Agricola Industriale	27.000	.	
12	Fermo	Banca Germana	15.000	.	
13	Forlì	Banca Forlivese	125.000	.	Conto di L. 20000 con avulazione del Municipio di Forlì e appoggiato dalla Popol. Rom.
14	Macerata	Banca Popolare	20.000	.	
15	Montosa	Banca Nuova Popolare	60.000	.	
16	Nocera	Banca Popolare	85.000	.	
17	Napoli	Credito Nobilitare Italiano	300.000	.	
18	Novara	Banca Popolare	25.000	.	
19	Perugia	Cassa di Risparmio	100.000	.	
20	Piacenza	Cassa di Risparmio	30.000	.	
21	Reggio Emilia	Banca Popolare	100.000	.	
22	Rovigo	Banca Popolare	45.000	.	
23	Sondrio	Banca Popolare	60.000	.	
24	Verona	Banco Sconto e Seta	150.000	.	
25	Cremona	Banca Bresigiana	40.000	.	
26	Trieste	Banca Anglo-Austriaca	50.000	.	Depositi di titoli per capitali nom. di L. 1,001,000
27	Udine	Banca Popolare Friulana	30.000	.	
28	Urbino	Banca Marchigiana	30.000	.	
29	Venezia	Banca Veneta di Depositi e c/c.	150.000	.	
A riportarsi			2.812.072	12	

Seguono Correntisti Fruttiferi Riporto L.

			2.812.072	12	
30	Verona	Banca Mutua popolare	30.000	"	
31	Vicenza	Banca popolare	75.000	"	
32	Bari	Credito mobiliare italiano	140.000	"	
33	Foggia	Banca Agricola e Comm.	40.000	"	
34	Coranto	Società Operaia Corantina	10.000	"	Deposito di $\text{L.} 600$ rendita ital. 5%
35	Brieghe	G. Guiccioli e C.	50.000	"	Deposito di titoli per il valore nom. di $\text{L.} 94.500$
			L. 3.127.072	12	

10/5 Correntisti Fruttiferi

36	Barletta	Cassa di Risparmio	L. 120.000	"	Deposito di titoli per il valore di $\text{L.} 125.700$
37	Berlino	Deutsch Bank	13.894	47	
38	Berna	Banca federale / c / n / s / p / o	22.097	"	
39	Brindisi	L. Dionisi	20.234	42	Deposito $\text{L.} 1000$ rendita com. ital. 5%
40	Cassa di Presidenza fra gli Impiegati (M. B.)		222.526	79	
41	Castellammare	Banca Sestimana	9.875	58	Deposito $\text{L.} 1000$ rendita com. ital. 5%
42	Firenze	Cassa di Sconto	601	41	Deposito azioni munificenza per valore nom. di $\text{L.} 100.000$
43	Firenze	Società per azioni Immanifera di Carrara	2.413.962	33	
44	Forlì	Banca popolare forlivese	100.109	62	Deposito di una cambiale intestata dalla Municipalità di Forlì
45	Genova	Credito Mobiliare Italiano	67.229	91	
46	Genova	Barbottano Perodi e C.	12.287	80	
47	Gubbio	Banca popolare	9.389	02	Deposito di 20 obbligazioni comunali $\text{L.} 10.000$
48	Leondra	Deutsch Bank	36.190	39	
49	Milano	Banca Generale	41.417	14	
50	Milano	Cassa Centrale di risparmio	1.108	14	
51	Modena	Banca Popolare	13.281	04	
52	Napoli	Società Gen. di Credito Mob. Italiano	320.433	72	
53	Parigi	Société General pour favoriser l'export	19.419	26	
54	Parma	Banca pop. Cooperativa parmense	13.263	47	
55	Perugia	Banca di Perugia	238.941	66	Deposito di titoli per il valore nom. di $\text{L.} 1344.800$
56	Perugia	Della c. n. s. Pighetti	850.000	"	
57	Roma	Credito Agrario della Banca Generale	50.637	61	
58	Rovigo	Banca popolare Cooperativa	49.297	61	
			L. 4.650.554	49	

A riportarsi L.

Seguono - Correnti Impuntiferi		Riporto	£	
59	Rovino - Società gen. di Credito Mob. Italiano	4.650.554	49	
60	Rovino - Banco di Sconto e Sele	207.495	58	
61	Trieste - Stabilimento di Credito Austriaco	96.255	10	
62	Udine - Banca popolare Quindama	21	32	Depositi di titoli del valore nominale di £ 3.345.000.
63	Venezia - Banca Veneta di Depositi e c/e	2.530	85	
64	Verona - Banca Austriaca popolare	228.019	15	
65	Vicenza - Banca popolare	915	80	
66	Parma - Banca pop. Cooperativa Parmense	3.257	35	
67	Parigi - Credit Lyonnais c.° Lombardi	50.000	-	
68	Bari - Società gen. di credito Mob. Italiano	45.679	74	
69	Parma - Cassa di risparmio	103.692	36	
70	Trieste - G. Guiccioli e C.°	6.190	50	
		1.530	39	
		5.396.121	93	

Riepilogo

Correnti Impuntiferi presso la Direzione generale £ 2.127.072.12
 " Impuntiferi c.s. " 5.396.121.93

£ 8.523.194.05

Bilancio debitore di c/e d'istituti di Credito, corrispon-
 denti diretti da n/s Stabilimenti (Relativo Alleg.°) £ 5.199.783.12

Totale Conti Correnti Attivi £ 13.722.977.17

Banca nazionale Toscana

Feri e Ottavi
di Roma

Estratto di verbale della
adunanza del Consiglio
superiore in data 21. Mar.
1889.

omissis

La Ditta Ferri e Ottavi
di Roma fa domanda per
una operazione di L. 500.000.
cedendo a garanzia un credito
verso il Municipio di Roma
pagabile in tre rate annuali.
E il Consiglio consideran-
do che tale operazione tut-
toché sotto forma cambia-
ria pur tuttavia portanda
obbligo di rinnovi e un
termine che in ogni migliore
ipotesi si prolungherebbe
per tre anni è contraria
al suo Statuto e all'indole
di un istituto di emis-
sione.

Delibera di non poter ac-
cogliere la domanda.

All'unanimità. 1

Questa copia è stata fatta
dal Durandi

Copia

Dal direttore della
Banca Mozzanale Toscana
di Firenze
alle sedi o succursali
della stessa banca,

Firenze 26. Agosto 1893.

Egregio Signor Direttore

Per adire alle richieste fat-
temi dal Comm. Durandi, il
quale, come Ella sa, ha esegui-
ta l'ispezione di questo Istituto,
La prego darimi ogni e più pre-
cisa, dettagliata notizia intorno
alle operazioni fatte coi nomi
nativi indicati nell'invito Clinico.

Per giunta sul modo di dare
tali notizie, Le accludo pure un
questionario al quale Ella
vorra attenersi.

Non ho bisogno di racco-
mandarle di fare il lavoro
che Le richiedo con grande
discretzza e sollecitudine,
in modo che risca com-
pleto ed esauriente.

Distintamente La saluto



Camera dei deputati
Archivio Storico

Copia

2

Questionario

Domanda generica —

Se venne ed a chi concessa lo sconto di cambiali senza che il cedente fosse iscritto a castello, come può avvenire giusta la facoltà che emana dall'Art. 118 del Regolamento. —

Per quali ragioni e per quali raccomandazioni fu accordato lo sconto.

Domande speciali — relative ai rapporti tra la Banca ed i clienti segnalati nell'annesso elenco.

1° Se oltre alla condizione di possidente, professionista ecc. ha anche l'esercizio di industrie e commerci. —

2° Data del Verbale di ammissione al fido - Ammontare del medesimo e successivi aumenti e diminuzioni - Se venne ammesso come possidente o professionista o come esercente in industrie e commerci, e se vi sono state raccomandazioni al riguardo e da chi.

3° Descrizione cronologica delle

esportazioni avvenute dal 1886 ad oggi. - Rinnovazioni ottenute e se con diminuzione o col solo pagamento degli interessi. - Quali altre forme rendono più garantito il pagamento delle cambiali. -

4.° Se le cambiali si riferiscono ad operazioni commerciali, oppure rappresentano vere e proprie convenzioni per sopravvivere ai bisogni eventuali di famiglia, o per eseguire miglioramenti di fondi rustici ed urbani, o per impianto ed estensione di industrie.

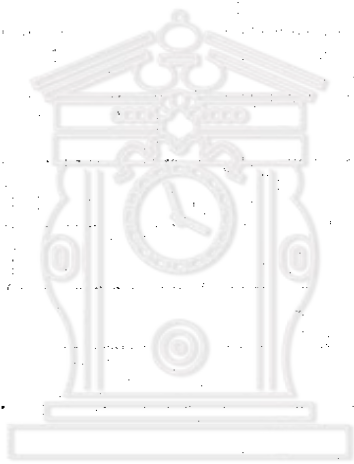
5.° Se figurano cambiali come cedute, o come obbligate a favore di altri e di chi.

Per i nominativi che hanno o fanno parte di Bilte le risposte al N.° 3 del Questionario debbono limitarsi alla parte in proprio. Per quella faciente capo alle Bilte basta che sia accennato sommariamente se vi siano stati rinnovi

C

Banca Nazionale Toscana

Succursale di Padova



Camera dei deputati

Archivio storico

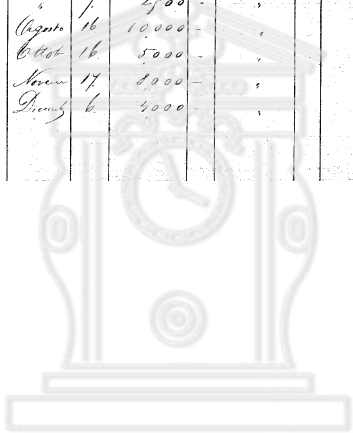
Data della operazione	Ammontare della esposizione		Data di creazione	Scadenza	Accettanti	Giratori	Cedenti	Annotazioni e informazioni
	Diretta	Indiretta						
6 Febr. 5	2,000		1886 Febr. 4	1886 Maggio 4	Haymar Ernesto		Donati Marco	Come è noto, Ernesto Haymar è il fratello di Nadio dell'attuale locale.
Febbr. 20	8,000		Febbr. 19	" 19	"		"	
" 27	5,000		" 27	" 27	"		"	
" "	10,000		" 28	" 28	"		"	
Marzo 2		10,000	" 28	Giugno 30	Donati Marco		Salff Antonio	Salff Antonio era una volta di commercio in manipolazioni oggi cessata
" "	3,000		Marzo 1	Luglio 1	Haymar Erv.		Donati Marco	
" "	10,000		" "	" "	"		"	
" "	10,000		" "	" "	"		"	
Aprile 6	4,000		Aprile 6	Aprile 21	"		"	
Maggio 1	6,000		" 30	Agosto 30	"		"	
" 18	300		Febbr. 21	Luglio 1	Chiani Pietro		"	Le cambiali con firma Chiani furono rappresentate affari relative alla professione
" "	621		Giun. 2	" 31	"		"	
" 20	7,000		Maggio 19	Agosto 15	Haymar Erv.		"	
" "	12,029		Aprile 27	" 20	Chiani Pietro		"	
" 29	6,000		Maggio 28	" 28	Haymar Erv.		"	
" "	9,000		" "	" "	"		"	
Luglio 1		10,000	Giugno 30	Ottobr. 31	Donati Marco		Salff Ant.	
" 3	10,000		Luglio 2	" 2	Haymar Erv.		Donati Marco	
" "	10,000		" "	" "	"		"	
Agosto 17	6,000		Agosto 17	Novem. 17	"		"	
" 31	1,000		" 21	" 28	"		"	
" "	6,000		" "	" "	"		"	
" "	5,000		" "	" "	"		"	
" "	6,000		" 31	" 30	"		"	
Novem. 1		8,000	Ottobr. 30	1887 Febbr. 28	Donati Marco		Salff Ant.	
" 18	5,000		Novem. 17	" 17	Haymar Erv.		Donati Marco	
" 30	6,000		" 29	Gen. 29	"		"	
" "	15,000		" "	" "	"		"	
Gen. 29	7,000		1887 Gen. 27	Aprile 27	"		"	
" "	10,000		" "	" "	"		"	
Febbr. 19	4,000		Febbr. 18	" "	"		"	



Camera dei deputati
 Archivio storico

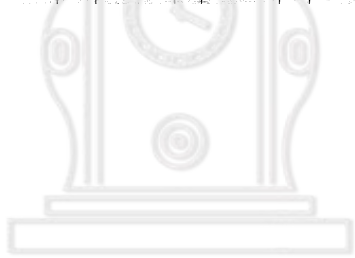
Data della operazione	della esposizione		Data di creazione	Scadenza	Creditori	Giratori	Cedente	e informazioni
	diretta	indiretta						
1887	Aprile 21	9000	1887	Aprile 28	1887	Luglio 28	Haymar Emi	Donati Marco
	"	10000		"		"	"	"
	Magg. 7	5000		Magg. 7		Agosto 7	"	"
	"	700		Aprile 5		Settem. 1	D. Gio. Feliani	Offore di Studio
	Giug. 2	5000		Giug. 2		Agosto 2	Haymar Emi	"
	Luglio 14	6000		Luglio 13		Ottob. 13	"	"
	"	6000		"		"	"	"
	Agosto 2	5000		"		"	"	"
	"	5000		Agosto 9		Novem. 9	"	"
	Ottob. 13	9000		Ottob. 12	1888	Gennaio 12	"	"
	"	1000		"		"	"	"
	Novem. 3	5000		Novem. 2		Settem. 2	"	"
	"	500		"		"	"	"
	"	1000		"		"	"	"
	"	1000		"		"	"	"
	Dicemb. 6	5000		Dicemb. 5		Marzo 5	"	"
1888	Genai. 14	8000	1888	Gennaio 14		Aprile 14	"	"
	Settem. 4	5000		Settem. 3		Maggio 3	"	"
	"	5000		"		Maggio 14	Parzolari Emi	"
	"	5000		"		"	"	"
	"	6000		"		"	"	"
	"	9000		"		"	"	"
	Magg. 6	5000		Marzo 6		Luglio 6	Haymar Emi	"
	"	6000		Settem. 29		Giug. 29	"	"
	Aprile 17	5000		Aprile 16		Agosto 16	"	"
	"	6000		"		"	"	"
	Giug. 19	767,50		"		"	"	"
	Luglio 3	5000		Luglio 1		Ottob. 15	D. Gio. Feliani	Offore di Studio
	"	2500		"		"	Haymar Emi	"
	Agosto 16	10000		Agosto 16		Novem. 16	"	"
	Ottob. 16	5000		Ottob. 16	1889	Settem. 16	"	"
	Novem. 17	5000		Novem. 10		Maggio 10	"	"
	Dicemb. 6	5000		Dicemb. 6		"	"	"

Cambiali a favore di Feliani pagate d'ufficio



Camera dei deputati
 Archivio storico

Data della operazione	Ammontare della esposizione		Data di creazione	Scadenza	Accettanti	Emittori	Cedente	Annotazioni e informazioni
	diretta	indiretta						
1889								
Settembre 19	4000		1889	Giugli 16	Haymar bin		Donato Marco	
Marzo 9	3000		Marzo 7	luglio 7	"		"	
" 12	6000		" 11	Giugli 11	"		"	
Aprile 13	7640		Aprile 12	a vista	Cavalini Paul.		"	Affare di studio
Maggio 18	180		Settembre 22	Giugli 22	Agabini Gio.		"	"
" 23	1000		Maggio 21	Agosto 21	Haymar bin		"	"
" 25	8000		" 24	Giugli 24	"		"	"
Giugno 15	6000		Giugno 14	Settembre 14	"		"	"
" 18	3000		" 18	Ottobre 18	"		"	"
" 19	6000		" 5	" 5	"		"	"
Luglio 9	3000		Luglio 8	" 8	"		"	"
Settembre 19	19000		Settembre 17	1890	Giugli 17		"	"
Ottobre 10	6000		Ottobre 10	" 10	"		"	"
" 19	1000		" 18	" 18	"		"	"
Dicembre 17	2000		Dicembre 17	Marzo 17	"		"	"
" 28		15740	" 27	a vista	Racchetti F.lli	Donato Marco	Haymar bin	Affare di studio
1890			1890	Giugli 10	Haymar bin		Donato Marco	
Giugli 11	5000		" 11	Aprile 10	"		"	
" 18	8000		" 23	Marzo 23	"		"	
" 23	3000		Settembre 27	a vista	B. Generali M.lli	Agente Cambiali di via	"	CS.
Marzo 4	1000		Marzo 10	Aprile 10	Haymar bin		"	
" 18	1500		Aprile 10	Aprile 10	"		"	
Aprile 12	4000		" 17	Aprile 17	"		"	
" 19	1000		" 24	Luglio 24	"		"	
" 24	3000		" 28	Agosto 28	"		"	
" 29	8000		" 17	Giugli 17	"		"	
Maggio 17	7000		Maggio 23	Giugli 23	"		"	
" 24	2500		Aprile 19	Luglio 19	Racchetti F.lli		"	Affare di studio
Giugli 3	140		Giugli 23	Settembre 23	Haymar bin		"	
" 24	1500		Luglio 24	Ottobre 24	"		"	
Luglio 26	3000							



Data della operazione	Cammontare della esposizione		Data di creazione	Scadenza	Accettanti	Giratori	Cedenti	Annotazioni e informazioni
	diretta	indiretta						
1890 Agosto 9	3000		1890 Agosto 9	Novem 9	Scapmas Em ^o		Donati Marco	
" 12	2000		" 12	Dicem 12	"		"	
" 19	10000		" 19	" 19	"		"	
" 21	6000		" 21	" 21	"		"	
" 27	2000		" 27	" 27	"		"	
Settemb 29	1000		Settemb 29	" 29	"		"	
Novemb 6	2000		Novemb 6	1891 März 6	"		"	
" 11	2500		" 11	" 11	"		"	
" 20	3000		" 20	April 20	"		"	
Decem 6	7000		Decem 6	Aprile 6	"		"	
" 13	10000		" 13	" 13	"		"	
" 18	2000		" 18	" 18	"		"	
" 20	6000		" 20	" 20	"		"	
" 26	1000		" 26	" 26	"		"	
" 30	4000		" 30	" 30	"		"	
1891 Febbraio 24	2500		1891 Febbraio 24	Giugno 24	"		"	
" 28	1000		" 28	" 28	"		"	
" 28	4000		" 28	" 28	"		"	
Marg 3	5000		Marg 3	Maggio 3	Primi Legardo		"	Operazione di favore per i Primi, loro proprietà di 20
" 5	5000		" 5	" 5	Scapmas Em ^o		"	
" 10	1500		" 10	" 10	"		"	
" 12	2000		" 12	" 12	"		"	
Aprile 2	5000		Aprile 2	" 2	"		"	
" 7	10000		" 7	Agosto 7	"		"	
" 13	10000		" 13	" 13	"		"	
" 18	5000		" 18	" 18	"		"	
" 18	4000		" 18	" 18	"		"	
" 18	2000		" 18	" 18	"		"	
" 27	2000		" 27	Settemb 27	"		"	
" 30	3000		" 30	" 30	"		"	



Camera dei deputati
 Archivio storico

Data della operazione	Ammontare della esposizione		Data di creazione	Scadenza	Accettanti	Piratari	Cedenti	Ammortazioni e informazioni
	diretta	indiretta						
1892 Genno 26	10000		1892 Genno 25	1892 Marzo 25	Haymar bnt		Donati Marco	
" 5	10000		" 5	" 5	"		"	
" 5	10000		" 5	" 5	"		"	
" 5	10000		" 5	" 5	"		"	
" 5	7000		" 5	" 5	"		"	
Febbraio 6	1500		13	Aprile 15	Basal Fidati	Cui Emolo		Ammort della precedente
" 9	5000		Sett. 8	Giugno 8	Haymar bnt			
" 11	7000		" 10	" 10	"			
" 5	10000		" 5	" 5	"			
" 5	10000		" 5	" 5	"			
" 13	7000		" 12	" 12	Stanni Capani			Di fatto come fra della
" 20	1000		" 20	" 20	Haymar bnt			
Marzo 5	5000		Marzo 4	Luglio 4	"			
Maggio 28	10000		Maggio 28	Settem. 28	"			
" 5	10000		" 5	" 5	"			
" 5	10000		" 5	" 5	"			
" 5	10000		" 5	" 5	"			
" 5	3000		" 5	" 5	"			
Giugno 9	2500		Giugno 9	Ottob. 4	"			
" 14	10000		" 14	" 14	"			
" 5	10000		" 5	" 5	"			
" 5	6000		" 5	" 5	"			
" 15	6500		" 15	" 15	Stanni Capani			ca
Luglio 5	2500		Luglio 4	" 4	Haymar bnt			
" 23	3000		" 23	Nov. 23	"			
Settemb. 29	10000		Settemb. 28	1893 Genno 28	"			
" 7	10000		" 7	" 7	"			
" 7	10000		" 7	" 7	"			
" 7	10000		" 7	" 7	"			
" 7	10000		" 7	" 7	"			
" 7	500		" 7	" 7	"			
Ottob. 6	1500		Ottob. 6	Febbraio 6	"			
" 18	25000		" 18	" 18	"			

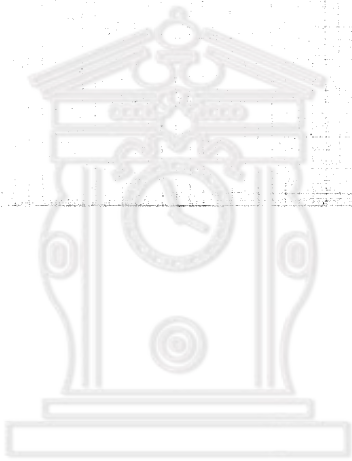


Camera dei deputati

Archivio storico

Data della operazione	Ammontare della esposizione		Data di creazione	Scadenza	Accettanti	Piratari	Cedente	Annotazioni e informazioni
	Diretta	Indiretta						
1892 Ottobre 17	6000		1892 Ottobre 17	1893 Gennaio 17	Hayman & Co.	-	Donati banca	
1893 Gennaio 19	5000		1893 Gennaio 18	Aprile 18	"	-	"	
" 31	9000		" 30	Maggio 20	"	-	"	
" "	10000		" "	" "	"	-	"	
" "	10000		" "	" "	"	-	"	
" "	10000		" "	" "	"	-	"	
Febbre 7	1000		Febbre 7	Giugno 7	"	-	"	
" 16	5000		" 16	" 16	"	-	"	
" "	10000		" "	" "	"	-	"	
" "	10000		" "	" "	"	-	"	
" "	10000		" "	" "	"	-	"	
" 19		3000	" 9	Maggio 9	Lorenzo Altobelli	Donati banca	Donati banca	
" 28		4000	" 27	Giugno 27	"	"	Donati banca	
Mars 16	3000		" 22	Aprile 22	Hayman & Co.	-	Donati banca	
Aprile 20	3000		Aprile 19	Aprile 19	"	-	"	
Giugno 2	39000		Giugno 2	Ottobre 2	"	-	"	
" 13	4000		Aprile 11	Luglio 14	"	-	"	
" 20	25000		Giugno 17	Ottobre 17	"	-	"	
" 24	2000		Aprile 17	Luglio 17	"	-	"	
Luglio 1	3000		Giug 30	Ottobre 30	"	-	"	
Agosto 19	3000		Agosto 18	Settembre 18	"	-	"	
Settem 10	3000		Settem 9	1894 Gennaio 9	"	-	"	

Padova 28 Settembre 1893



Camera dei deputati
Archivio storico

Elenco dei Deputati delle legislature
XVI, XVII, XVIII: che dal registro di
Castelletto tratti dalla Direzione
generale della Banca nazionale ho,
scena risultarono essere stati dal
1886 in poi accreditati presso qual-
cuna delle dipendenti Sedi o Succur-
sali e di quelli che non avendo accre-
ditati si rinvennero obbligati in
qualche effetto scartato presso la Banca
stessa.

Avvertenza. Gli insigniti di ciascuna sede succursale vennero iscritti d'ufficio nei rispettivi registri a rubrica dei fidi
molte persone e ditte, le quali, dalle informazioni ragunte, le Commissioni di Castelletto rinvennero accreditate sulla piazza.
In seguito l'iscrizione avvenne sopra domanda scritta dell'interzato e spesso anche sopra semplice proposta verbale di
qualcuno dei componenti la Commissione. In altri non esistono perciò le domande di tutti gli ammessi al fido e
quelle che si si trovano non sono corredate da alcun tipo di forma o lettere di presentazione e raccomandazione. In
bali poi delle adunanze delle Commissioni di Castelletto portano semplicemente l'indicazione delle persone o ditte
che si ammettono al fido senza il refocante della discussione od altro.

Col 1° luglio 1889 vennero insigniti presso la Direzione generale, secondo la situazione a quella
data, i registri generali di Castelletto di tutte le sedi e succursali colla rispettiva rubrica. Questa rubrica, ripor-
tata al 1886 colla richiesta fatta a tutti gli stabilimenti della Banca dell'elenco nominativo dei clienti terati
1886 al 30. Giugno 1889 e compilata inoltre coll'aggiunta di quelli terati dopo il 1° luglio 1889 presso
Direzione generale, servi di base alla compilazione del presente elenco. La compilazione fu fatta confronta-
ndo ciascun nome della rubrica coi tre elenchi dei Deputati delle legislature XVI, XVII e XVIII.

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni
1 Acciari Enrico	uff. superiore di marina	Roma	Grosseto	Incaricamento N° 1.
2 Agnini Eugenio	industriale	Modena	Bologna	Nessuna esposizione
3 All. Maccaroni Claudio	Comitente e legale	Firenze	Firenze	Incaricamento N° 2.
4 Annadii G. Michele	Negoziente in vino	Roma	Roma	do N° 3.
5 Baglioni G. Filippo	possidente	Chieti	Roma	do N° 4.
6 Baldini Cav. Felice	possidente	Bologna	Bologna	Nessuna esposizione
7 Balistrieri Emanuele	industriale	Forch. a. mariano	Pucca	Incaricamento N° 5.
8 Baravucchi Augusto	possidente e legale	Chiusi di no	Sienna	Nessuna esposizione
9 Bassanti Olinto	possidente e legale	Firenze	Firenze	Incaricamento N° 6.
10 Bastogi G. Giacchino	possidente	Firenze	Firenze	Nessuna esposizione
11 Berti Ludovico	possidente	Bologna	Bologna	Nessuna esposizione
12 Biancetti Cav. Emilio	Professore e legale	Pisa	Pisa	Incaricamento N° 7.

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni ⁶
13. Borruo Gaetano	Ingegnere	Roma	Roma	Nessuna esposizione ²
14. Brunnicardi Adolfo	Ingegnere	Firenze	Firenze	Nessuna esposizione
15. Quabani Amato	possidente	Roma	Roma	Nessuna esposizione
16. Lombardij Luigi	possidente	Firenze	Firenze	Ducato N.º 8.
17. Cappelli M. Raffaele	Deputato	„	„	„ N.º 9.
18. Cecchi Leon. Giusepp.	possid. e stand. industriale	Pucca	Pucca	„ N.º 10.
19. Casati M. Rinaldo	industriale	Milano	Milano	Nessuna esposizione
20. Centurini Alessandro	branchiere	Roma	Roma	Nessuna esposizione
21. Chiari Condodani M. Don.	Possidente	Siena	Siena	Nessuna esposizione
22. Lottadella Giuseppe	„	Padova	Padova	Ducato N.º 11.
23. Colpi Pasquale D. legge	„	„	„	Nessuna esposizione
24. Compagna P. Romano	„	Napoli	Roma	Ducato N.º 12.

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni
25 De Tatti Nob. Paltano	presidente	Firenze	Firenze	Impegnamento N.º 13.
26 Diligenti Luigi	»	Cortona	Arezzo	» N.º 14.
27 Cini Ulisse	»	Pisa	Pisa	» N.º 15.
28 Donati Marco	legale	Padova	Padova	» N.º 16.
29 Oliva Augusto	rappresent. ^{to}	Ancona	Ancona	» N.º 17.
30 Fabbricotti G. Giuseppe	presidente	Firenze	Firenze	» N.º 18.
31 Ferrari G. Luigi	presidente	Rimini	Bologna	Nessuna opposizione
32 Ferraris Agostino	»	Roma	Roma	Nessuna opposizione
33 Gabelli Aristide		Padova	Padova	Nessuna opposizione
34 Gagliardo Rattaro	negoziante	Genova	Genova	Nessuna opposizione
35 Gentili Carlo	presidente	Biomano	Firenze	Impegnamento N.º 19.
36 Guicciomelli Giuseppe	»	Roma	Roma	Impegnamento N.º 20.

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni ⁶
37 Ginori M. ^{te} Carlo	presidente	Firenze	Firenze	Assonoma esposizione ³
38 Giorgi Nicola	»	Roma	Roma	Incaricamento N.º 21.
39 Guarandio Pietro	»	Bologna Umbra	Padova	Assonoma esposizione
40 Guicciardini G. ^{te} Fran. ^{co}	»	Firenze	Firenze	Assonoma esposizione
41 Lusconi Luciano	legale	Firenze	Firenze	Incaricamento N.º 22.
42 Luporini Pietro	presidente	Pucca	Pucca	» N.º 23.
43 Luti M. ^{te} Carlo	»	S. Severino	Ancona	» N.º 24.
44 Lucattoli Luigi	professore	Padova	Padova	Assonoma esposizione
45 Lucatto Attilio	pubblicista	Roma	Roma	Incaricamento N.º 25.
46 Maluta Carlo	presidente	Padova	Padova	» N.º 26.
47 Marzulli G. ^{te} Michel	»	Roma	Roma	» N.º 27.
48 Marchioni Giuseppe	»	Sondriona	Padova	» N.º 28.

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni
49 Martini Gio: Battista	possidente	Montevanchi	Ortello	Napoli esposizione
50 Martini Ferdinando	»	Montemurlo	Pistoja	Imbarcamento N° 29
51 Martotto Gaetano	industriale	Valdagno	Padova	Napoli esposizione
52 Maurogordato Matteo	banchiere	Luciano	Luciano	Imbarcamento N° 30.
53 Mattino Bartolomeo	negliante	Roma	Roma	Napoli esposizione
54 Merotti Carlo	»	Roma	Roma	Napoli esposizione
55 Meyer Ing: Carlo	raccoltore	Luciano	Luciano	Imbarcamento N° 31.
56 Mirilli Gullio	possidente	Novigo	Padova	Id. N° 32.
57 Moccini Stanislao	»	Senza	Senza	Id. N° 33
58 Mordini Antonio	»	Pucca	Pucca	Napoli esposizione
59 Morrelli Guattiniotti Gio: Maria	prov. e legale	Pisa	Pisa	Imbarcamento N° 34.
60 Nicolini M. ^{te} Hippolito	possidente	Ferente	Ferente	Id. N° 35.

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni ⁶
61 Odiercalchi P. Baldassarre	presidente	Roma	Roma	Nessuna esposizione ⁴
62 Ostini Baroni Francesco	„	Fornacette	Pisa	Nessuna esposizione
63 Ostini Giuseppe	„	Roma	Roma	Incaricamento N° 36.
64 Pasta Gio: Battista	„	Spesina	Nara	N° 37.
65 Panattoni Carlo	„ e legale	Pisa	Pisa	N° 38.
66 Panizza Giacomo	presidente	Vicenza	Padova	N° 39.
67 Papadopoli ^{te} b. Angelo	„	Padova	Padova	N° 40.
68 Pellerano Silvio	legale	Nara	Nara	N° 41.
69 Pontolini Giorgio	presidente	Firenze	Firenze	N° 42.
70 Puccini ^{on.} Giovanni	presid e legale	Firenze	Firenze	N° 43.
71 Quattucci Nicola	presidente	Pombumoli	Pisa	N° 44.
72 Raggio ^{te} b. Edilio	negotiante	Genova	Genova	Nessuna esposizione

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni
73 Rudolfi M. ^{to} Carlo	possidente	Ferente	Ferente	Immatricolazione N.º 45.
74 Rospigliosi Roberto	y	Pistoia	Pistoia	Id. N.º 46.
75 Ruggieri Cav. ^{to} Ernesto	y	Volterra	Pisa	Neppure espositore
76 Sacchetti Gaetano	y	Bologna	Bologna	Neppure espositore
77 Santi Cav. ^{to} Giovanni	y	Arezzo	Arezzo	Immatricolazione N.º 47.
78 Serri Cav. ^{to} Giovanni	y	y	y	Id. N.º 48.
79 Serronelli Ranieri	poss. ^o imprat. ^o		Pisa	Id. N.º 49.
80 Serronelli Luigi	negotiante	Roma	Roma	Neppure espositore
81 Sommano Sidoreo	possidente	Roma	Roma	Neppure espositore
82 Vaccaroni Gaetano	y	Bologna	Bologna	Neppure espositore
83 Vittori Commaia	y	Roma	Roma	Immatricolazione N.º 50.
84 Vaccaroni-Candeli Giovanni	y	Prappi	Arezzo	Neppure espositore

Casato e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale sono ammessi al fido	Annotazioni ⁶
85 Bonconelli Giuseppe	negoziante	Pondadera	Pisa	Immatricolamento N° 51. ⁵
86 Boves de Bonfili Albino	possidente	Padova	Padova	M. N° 52.
87 Valle Augusto	/	Scamano	fronto	M. N° 53
88 Villani Francesco	/	Pitocci	Pitocci	Assenza espositiva
89 Wollenberg P. Lion	/	Padova	Padova	Immatricolamento N° 54.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Accinni Enrico
Ufficiale Superiore di marina

Non risulta ammesso in alcun modo al fido presso la Banca nazionale toscana, né ha mai scontato cambiali alla medesima. - La sua firma figurava come accettante in un effetto di L. 4.600. scontato (dall'On.^{te} Valle / Veggasi il suo incartamento) ed in due effetti scontati da Corvini Sebastiano rispettivamente di L. 900. e L. 800.

Non pare dubbio che tali operazioni siano state fatte per sopprimere a bisogni eventuali di famiglia, non risultando che l'Accinni abbia possidenza da migliorare e non potendo per la sua condizione esercitare industrie o commerci. -

La sua esposizione attuale è derivante da cambiali rinviate con minorazione di importo. -

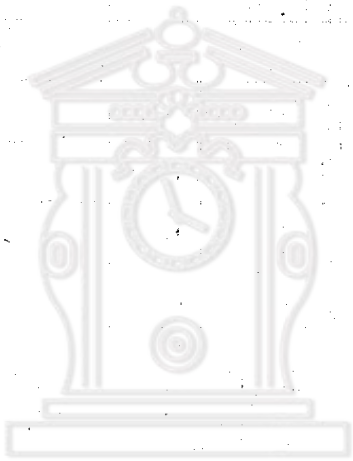
(Veggasi l'incartamento Valle relativamente al numero delle cambiali)

Banca nazionale toscana

all'i Maccarani avv^{to} Claudio
Possidente di Firenze.

Ammezzo presso la sede
di Firenze al fido di L. 7000. col
Nedi ossia con avvertenza di stare
attenti alla qualita ed importan-
za degli effetti che presentane allo
sconto, per vedere se forse il caso
di opporre un rifiuto.

Non si puo' indicare con pre-
cisione la data dell' commissio-
ne al fido inquantochè avan-
ti il novembre 1889 i verbali
della Commissione di Castel-
lito portano la semplice di-
stione che si accordava il
fido chiesto colle domande
presentate, senza designazio-
ne di nomi. Di conseguenza
anche la iscrizione, avanti
la detta epoca, sui registri a
rubrica delle persone e ditte
cui era concesso lo sconto di
sambiali, venne fatta senza
senza notarsi la data. Dal-
la calligrafia pero' dell' im-
piagato che tenova i mentio-
nati registri, il quale nel
1878 passo' ad altro ufficio



Archivio Storico

si può dedurre se l'iscrizione ha avuto luogo avanti il detto anno.

In questo modo risulta appunto che l'Avv.^{to} Olli Acciarri fu iscritto avanti il 1878.

Dal 1886 in poi sono diverse cambiali per somme non mai eccedenti il fido. L'ultima di L. 2.300. venne rinnovata una volta con minorazione a L. 2000. ed è stata saldata a scadenza in Agosto 1893.

Banca nazionale Toscana

Baglioni Conte Filippo
possidente di Roma

Venne ammesso il 2. Giugno
1888 al fido della Banca per
L. 12.000. presso la Sede di
Roma come possidente. -

Gli venne tolto il fido
il 14. Marzo 1893 al seguito
della liquidazione di una
operazione fatta dalla
Banca col Deputato Prof.
Kaffke e nella quale egli era
intervento garantendo
colla sua firma una ac-
cettazione del predetto
Kaffke. - Venuta a sca-
duta la cambiale e do-
vendo essere rinnovata
non volle più prestare la
propria garanzia. -

La cambiale fu sostituita
da altra con firma sol-
vibile e venne poi rinnova-
ta con diminuzione di im-
porto ed è ora ridotta a
piccola cifra. -



Camera dei Deputati
Archivio Storico

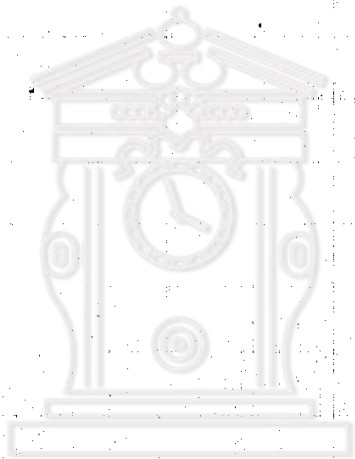
5

Banca nazionale toscana

Balestrieri Emanuele
Industriale di Ponte a Moriano

Gli venne concesso in
fido di L. 300.000. il 26.
Gennaio 1892 presso la
succursale di Pucca, ridot-
to poi l'11. gennaio 1893. a
L. 100.000.

Non ha mai fatto ope-
razioni in proprio colla
Banca, ma soltanto come
rappresentante la Società
italiana per le industrie tes-
tili e le cambiali erano sem-
pre cedute direttamente
alla Banca. -



Camera dei deputati
Archivio storico

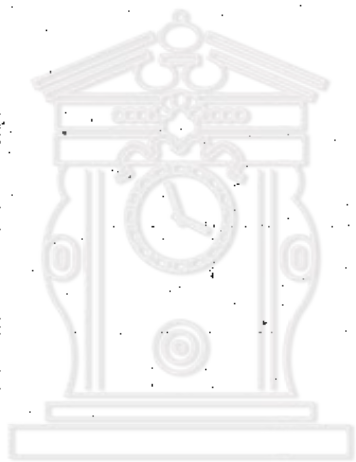
Banca Nazionale Toscana

Barsanti Avv.^{to} Olinto
 possidente di Firenze
 (Legale della Banca)

Ammissio presso la
 sede di Firenze al fido di L. 10.000.
 Vene ammissio al fido molto pri-
 ma del 1878 come si acquisce
 dai registri a rubrica, nel modo
 spiegato all'incartamento alli.
 Maccarani.

Il suo conto di Castel.
 letto non porta frequenti sconti
 ed il più delle volte sono indicat-
 ti, ossia egli non figura sugli
 effetti che come coobbligato. -
 Anzi al suo conto non trovasi
 attualmente addebitato che un
 esposizione di L. 1.400 provenien-
 te dallo sconto di un effetto, il
 quale non porta la di lui fir-
 ma né come accettante né
 come cedente e neppure come
 giratario. - La Banca con-
 cede lo sconto dell'effetto e lo
 passò al di lui conto perché
 egli vi acconsentì addossandosi
 la responsabilità del pagamen-
 to. - L'effetto scade il 5. Set-
 tembre 1893 e fu presentato dal
 l'Avv.^{to} Muratori, non ammes-

so al fido, e proviene da un espo-
sizione di £. 3.000 del Settembre
1892 ridotta a £. 1400 al seguito
di diversi rinvieri con mino-
rations. -



Camera dei deputati

Archivio storico

Col contratto stipulato in data 30. Dicembre 1885 si addivenne fra i vari creditori della Società della ferrovia emarnifera al reparto delle azioni della Società medesima a saldo del loro rispettivo credito.

Tale reparto fu il seguente avendo presente che le azioni da ripartirsi erano in N.º di 8000.

1.º Banca nazionale toscana	N.º 6,681
2.º Ditta f.º Ferroni Frat.	324
3.º Ditta Federico Magnière e C.º	384
4.º Uredi beneficiati di Giuseppe Acerbi	112
5.º Cassa di risparmio di Sanigallia e vari altri interessati	399

Totale azioni	N.º 7,900
De rimanenti	100
azioni per esaurire il	
Numero di	8000

furono assegnate ai Signori
 Avv.º Ferdinando Nobili e
 Avv.º Olinto Barsanti
 in compenso dell'opera da essi
 prestata a pro della Società

per condurre a termine la sistemazione di cui si tratta.

Le 41 azioni che l'Avv.^{to} Barsanti ebbe a cedere alla Banca nazionale toscana e delle quali è como nella deliberazione del Consiglio superiore della Banca medesima in data 17. Febbraio 1887 colla quale fu concessa al Barsanti la qualificazione di L. 35.000. sono precisamente quelle che gli furono eseguite in concorso coll'Avv.^{to} Nobili col contratto sopra riferito del 30. Dicembre 1885.

Nella somma di L. 35.000. concessa al Barsanti è compreso il frutto delle 41. Azioni cedute.

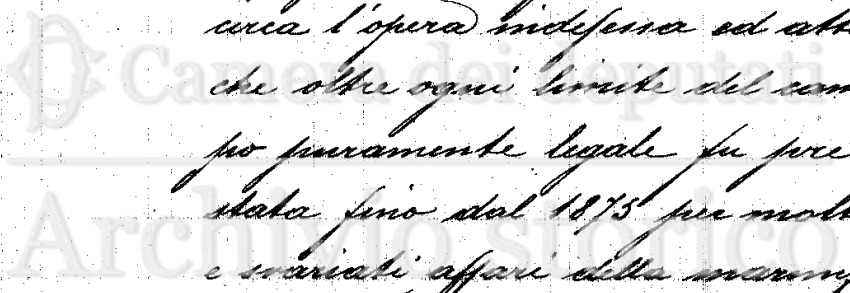
Le vertenze contestuose indipendenti dalla operazione colto Marnifera si svolsero negli anni dal 1874 al 1885 ed in esse il Barsanti prestò ognora con successo la sua assistenza alla Banca

Barsanti *Avvocato Olinio*

Gratificazione per l'assistenza legale prestata alla Banca nazionale toscana nella operazione riguardante la ferrovia marmifera.

Esatto del verbale dell'adunanza del Consiglio superiore della Banca in data 17. Febbraio 1887.

omissis



A proposito delle cose riguardanti la ferrovia marmifera il Direttore generale riferendosi a ciò che si ricorda col consiglio stesso fu riconosciuto circa l'opera indefessa ed attiva che oltre ogni limite del compo puramente legale fu prestata fino dal 1875 per molti e variati affari della marmifera dal *Avv. Olinio Barsanti*, che sembrargli questo il momento, ora che tutto è come portato a fine, di attestargli con una straordinaria gratificazione l'annunziato dell'Amministrazione. Tanto più la cosa apparisce dovuta dacchè il detto *Avvocato* avendo avuto nel contratto del 30. Dicembre 1885 riser-

rato a se un certo numero di
azioni della marmifera ha di-
chiarato con lettera del 21. Gen-
naio 1886 e del 2. febbraio cor-
rente di cederne 1/1 a vantag-
gio della Banca. - Conchiu-
de proponendo perche' fatta
estrazione dei conti legali fin
qui saldati al Barsanti
sia la detta gratificazione
straordinaria determinata
nella somma di L. 30,000..

Tronde la parola l'On.
De. Rossi per dichiarare co-
me avendo egli assistito per
molte volte a conferenze relativi
ad agli affari della marmifera,
nuno e fin di lui in grado
di valutare gli importanti
servizi resi alla Banca dal
l'On.^{to} Barsanti, eccedenti
l'opera legale; ricorda come
il Barsanti prese ad occu-
parsi delle cose della marmi-
fera quando tutto sembrava
perduto e conclude proponen-
do che il detto compenso si
devi almeno alla maggior

somma di £. 40,000. Alla
proposta del De Fossi si es-
sica il Consigliere Lorenzi.
sic, il quale pure, come men-
zionato in epoche remote di far
parte del Comitato di dire-
zione, potè apprezzare l'opera
allora prestata dal Barsanti.
Aggiunge che deve con-
siderarsi anche la cessione
che il Barsanti fa delle
14 Azioni onde a ben mode-
sta cifra riducersi anche il
compenso delle £. 40,000.-

Il Direttore generale è
tutto delle dichiarazioni fatte
dai proponenti ed egli pure ri-
conosce che il compenso da
loro proposto non sarebbe cer-
tamente eccessivo consideran-
dolo di fronte ai servizi resi
dal Barsanti e alla ces-
sione da esso fatta. Sicco-
me però trattasi di affare che
fu di tanto aggravio per la
Banca così dichiarò di aver
dovuto limitare le sue propo-
ste anche a tale concetto,

tanto più che come si è già
altre volte detto al Consiglio,
sarà necessario erogare altra
somma per altri compensi a
sacchiarione definitiva di un
lungo e penoso passato. -
Conclude quindi chiedendo
di essere autorizzato a spen-
dere complessivamente per
i detti compensi la somma
di L. 58,000 nella intelli-
genza che su questa, L. 35,000,
saranno corrisposte all'Avv.
Bersanti. -

La somma ora segnata
nel conto dei crediti colla
Banca per l'affare della mar-
nifera e le 41 lire in addi-
te dal Bersanti saranno
portate in aggiunta alle al-
tre già assegnate alla
Banca. - Il Consiglio ap-
prova all'unanimità siffat-
ta proposta del Direttore
generale e mentre delibera
un voto di plauso e di rin-
graziamento all'Avv. Ber-
santi invita il Direttore

generale a dargli anche di
questo ufficiale comunica-
zione.

La comunicazione di que-
sta concessione insieme alla
partecipazione del voto di
placato deliberato dal Conci-
glio superiore, venne infatti
data all'Avvocato Bassanti
con lettera del Direttore generale
in data 23. Febbraio 1887.

Banca nazionale toscana

Bianchi avv. Emilio
Possidente e legale di Pisa

Come possidente e professionista
sta fu commesso presso la Succur-
sale di Pisa un fido di £. 10.000.
sinò dal 1874. Al seguito del
l'aumento dei suoi lucri profes-
sionali e della sua possidenza
fu portato il fido alle seguen-
ti somme:

a £. 40.000. nel 1875, a £. 50.000.
nel 1876, a £. 70.000 nel 1878 ed
a £. 100.000. nel 1889.

Ha avuto per l'addebito
esposizioni piccole e sempre
dentro il limite del fido es-
segnatogli.

Attualmente è impegna-
to verso la Banca per £. 100.000
quarentite e di lui favore
da ipoteca sopra i beni dei
G. Commaro e Alessandro
Correi Albicani. Tale espo-
sizione esistente fino dal
Settembre 1888 nella maggior
somma di £. 120.000, per
la quale il Bianchi si
coobbligò essendo legale dei
predetti fratelli e perche ri-

1

chiestone dalla Banca, rap-
presento la diminuzione di
altri debiti in parte più on-
rosi. - Ora la cambiale con
firme dei fratelli Albiani è
protestata e sono in corso
gli atti per l'impignorazione.
Frattanto l'effetto fu sostituito da altro colla firma
Bianchi e con altra fir-
ma di un piccolo presiden-
te, Signor Succesconi Vin-
cento che è Ragioniere di
molte famiglie pisane, dan-
dou così tempo al Bianchi
di venire alla liquidazione
senza troppo danno. - Quan-
to alla Banca essa è effi-
cacemente garantita.

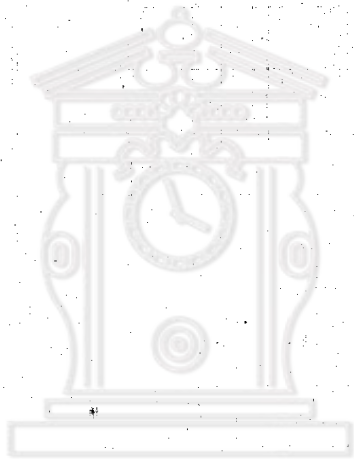
16

1

Banca nazionale toscana

Cambrai Digny Conte Commano
possidente e legale di Firenze

Non ha domandato
e non è perciò commesso al
fido. Non ha conto di ba-
stelletto poiché la sua firma
non figura che a garanzia
di Cambiali scontate presso
la Sede di Firenze dal
di lui padre Senatore
Guiglielmo. La garanzia
venne chiesta dalla Ban-
ca. Attualmente di si-
mili cambiali trovavane
in corso tre del complessi-
vo importo di L. 14.000.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Cappelli Marchese Raffaele
presidente

Il 13 gennaio 1891 venne
ammesso al fido della Banca
presso la Sede di Roma per
L. 50.000.

Presentò allo sconto una so-
la cambiale di L. 30.000. con ac-
cettazione Colonna Lambertini.
Sembra che egli entrasse in questa
operazione come firma di favore.
Pagata da lui la cambiale fece
domanda di essere cancellato
dal registro di bastilotta, il
che ottenne il 20. Marzo 1893.



Archivio storico

10

Banca nazionale toscana

Carli Conte Giuseppe
possidente e banchiere di Castelmuro
di Garfagnana.

Ammeuo il 10. gennaio 1893.
perno la succursale di Pucca
al fido di L. 60.000. in conside-
razione della sua possidenza
e dell'esercizio del Commercio
bancario.

Ha avuto in complesso una
esposizione di circa L. 50.000.
composta di diversi effetti di
commercio da lui ceduti
nella sua qualità di ban-
chiere. Nessun effetto venne
numerato e non ha mai fi-
gurato la sua firma in al-
cun cambiale, oltre quelle
su date di un suo cliente

Banca nazionale toscana

Cittadella Vigodarzere 6.^{to} Gino
 possidente di Padova

Venni come possidente am-
 messo d'iniziativa della Ban-
 ca al fido, prima la succe-
 ssale di Padova per L. 25.000.
 il 16. settembre 1884. Portato
 dapprima il fido a L. 50.000.
 ed aumentato il 12. febbraio
 1890 a L. 500.000, venne il
 26. dicembre dell'anno predet-
 to ridotto a L. 100.000. ed il
 23. novembre 1892 a L. 25.000.

Ebbe una esposizione
 verso la Banca per una cam-
 bile di L. 50.000 di cui egli
 era accettante all'ordine
 del fratello Alessandro, la
 quale venne scontata il
 15. Settembre 1889. Alla sca-
 stenta 16. gennaio 1890 ed
 a quella successiva del
 16. aprile stesso anno ven-
 ne rinnovata figurandosi
 inversamente della prima,
 il fratello Alessandro accet-
 tante all'ordine suo. Costui
 da in seguito regolarmente,
 non ebbe il Conte Gino al-

una esposizione verso la Bon.
ca.

La cambiale rappresentava
sola sovvenzioni per bisogni
patrimoniali. —



Camera dei deputati

Archivio storico

Banca nazionale toscana

Compagnia B^{me} Gennaro
presidente di Roma

Venne ammesso il 13 gennaio
1891 al fido di L. 10.000. presso
la Sede di Roma come pos-
sidente.

Scoutò una sola cam-
biale di L. 10.000. nell'anno
1891 che venne in parte rin-
novata una volta e quin-
di estinta nel 1892.

In seguito a notizie me-
no rassicuranti sulla sua
solubilità gli venne tolto
il fido.



Camera dei deputati

Archivio storico

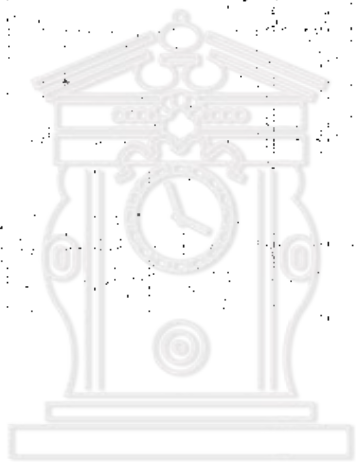
Banca nazionale Toscana

De Pazzi Nob.^{le} Bazzano
possidente di Firenze

Venne ammesso presso
la sede di Firenze al fido di
L. 10.000. in epoca che non si
può precisare inquantochè
nei registri a rubrica non vi
sulla la data di ammissione
che per quelli iscritti dopo
il Novembre 1889, da quando
cioi venivano indicate no-
minativamente nei verbali
delle Commissioni di Castel-
lato le persone e le ditte cui
concedevansi il fido. Essan-
dosi quindi il De Pazzi
iscritto sui detti registri
senza indicazione di data
è fuori dubbio che venne am-
messo al fido anteriormente
al novembre 1889.

Poche volte ha appro-
fittato del suo Castellato,
non ha mai oltrepassato
il fido, nè avute rinnova-
zioni di effetti e neppure
ha scontato cambiali po-
co dopo il saldo preceden-
te.

*Non ha attualmente in
corso alcuna esposizione.*



 Camera dei deputati

Archivio storico

14

Banca nazionale toscana

Diligenti Luigi
Possidente di Cortona

Inviato all'ufficio della Succursale di Cortona al fido di L. 30.000. sino dal 1° Semestre 1871, come possidente in occasione della revisione dei fidi.

Si valse del credito apertogli per sopprimere tutte spese di bonificamento dei beni rustici da lui posseduti nel Cortonese, ma le sue esportazioni sono state sempre molto inferiori al fido.

In due soli effetti figura come cedente. - Dei primi l'accedente è stato Bassotti Pasquale di Fojano della Chiana, dei secondi i cedenti sono o Bartoli Oreste o Casucci Michele, Agenti entrambi dei beni del Diligente.

Gli effetti sono stati spesso rinnovati integralmente, ma dopo estinto l'ultimo il 1° Ottobre 1890 non si è più avuto del fido concessogli.

dalla Banca nazionale to-
scana.



 Camera dei deputati

Archivio storico

Banca nazionale toscana

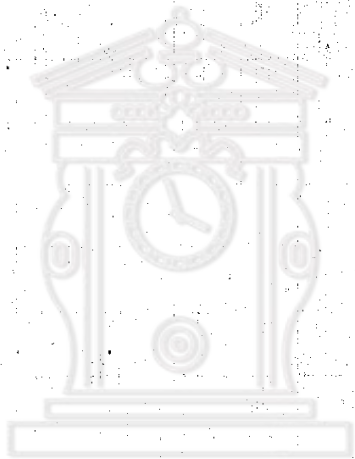
Dini Ulisse
Possidente e professionista di Pisa

È commesso da lungo tempo presso la Succursale di Pisa al fido di £. 15.000.

Le cambiali nelle quali si trovò impegnata la sua firma furono sempre pagate per intero a scadenza senza rinvii, e soltanto dopo qualche tempo se ne presentarono delle nuove allo sconto.

Alcune per un giro annuo di £. 5000. portano le firme di certi fratelli Bartolli, parenti del Dini, possidenti e negozianti di commode, un pure accreditati alla Succursale di Pisa.

Altre cambiali per un giro annuo di £. 10.000. rappresentano firme di favore date dal Dini coobbligato con altri forti possidenti per supplire ai bisogni di cassa di un Istituto di credito di Pisa.



Camera dei Notai
Archivio Storico

Banca nazionale toscana

Donati Marco
legale di Padova

Venne ammesso d'ufficio
dalla Succursale di Padova
al fido di L. 30.000. il 9. Set-
tembre 1884 come esercente
l'Avvocatura con numerosa
e ricca clientela. - Aumenta-
to quindi il 6. ottobre suc-
cessivo a L. 60.000 e confer-
mato il 5. febbraio 1890 come
presidente ed esercente l'Av-
vocatura. -

Dal 1889 in poi scontò
presso la Succursale di Padova
133. effetti per l'importo com-
plesivo, compresi i rinvii,
di L. 771.000, dei quali ri-
mangono in corso i sequen-
ti 44 effetti per l'ammontare
totale di L. 68.000:

L. 39.000 in scadenza 2. Ottobre 1890
" 23.000. 17. " "
" 3.000. 30. " "
" 3.000. 18 novembre "

Molti degli effetti sconta-
ti dal Donati pare abbiano
servito ai bisogni della profes-
sione ed altri della sua pos.

sidentia. E' anche il legale della Succursale di Padova.

Le cambiali in corso come sopra portano la firma come accettante del Direttore dello Studio Donati Sig. Ernesto Haymer e sono garantite per L. 39.000. - dal deposito di azioni Albi Forni e per il rimanente la Banca si ritiene garantita dalla possidenza del Donati valutata a circa L. 400.000. -

Banca nazionale toscana

Elia Augusto
 Agente di Società marittime ed
 Ancona

Ammeuo al fido il 9.
 Novembre 1884 presso la Suc-
 cursale di Ancona per L. 8.000.
 e portato il 15. febbraio 1891. a
 L. 12.000. - Coltogli il fido il
 29. Dicembre 1891. Venne com-
 messo come esecente industrie
 e commerci, espreso stato Agen-
 te di Società di navigazione e
 di Società di assicurazioni ma-
 rittime e terrestri, ed in consi-
 derazione dell'impresa da
 lui assunta di colonizzazione
 dell'Isola di Corni onde
 sviluppare nella medesima la
 coltivazione della vite e l'ur-
 zio della pesca. -

L'esposizione verso la
 Banca dell'Elia si man-
 tenne costantemente dal 1886.
 in poi di importo all'incirca
 eguale al fido concesso, es-
 sendo però state accordate
 rinnovazioni col pagamento
 dei soli interessi, in vista delle
 poco fortunate risultante
 dell'impresa dell'Isola di

Comiti che non permisero al cedente di realizzare i capitali impiegate, di quali pretende essere creditore verso il Governo in pendente di una libe col medesimo. - Il 25. giugno 1891, per garantire la Banca della sua esposizione, egli le cedette con regolare contratto una quota corrispondente al suo credito verso il Governo. - Allora gli effetti antichi rimovibili si passarono al conto sofferente ed alla chiusura dell'esercizio vennero integralmente scritti a perdita. - Detti effetti portano la firma come accettante del Cav. Giuseppe Novati attuale rappresentante in Ancona della Società di Navigazione generale italiana. -

Di conseguenza non figura al giorno d'oggi come obbligato in verità delle cambiali esistenti nel portafoglio della succursale di Ancona.

Banca nazionale toscana

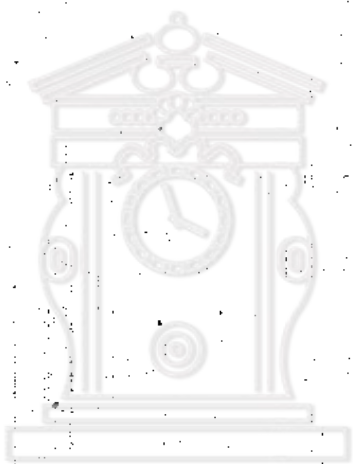
Fabbricotti Conte Giuseppe
Possidente di Firenze

Ha un fido di L. 400.000.
presso la sede di Firenze - Livorno.
una prima incassata per L. 500.000.
presso la sede di Livorno da epoca
che non si può determinare,
ma certamente anteriore al
1878, come si deduce dai registri
a rubrica nel modo spiegato
sull'incartamento Alli Macca-
reari... Nell'ottobre del 1891,
come da verbale in atti, ven-
nero passati alla sede di
Firenze i $\frac{4}{5}$ del fido, riman-
endo in Livorno l'altro quin-
to.

Le sue esportazioni pro-
vengono da cessione di effetti
di cui gli accettanti sono suo
figlio Arturo ed il socio
Micaela che esercitano indu-
strie diverse alla Montigniana
(lavorazione di traversine per
le ferrovie, carbone etc), effetti
che sono sempre pagati rego-
lamente a scadenza senza
alcuna rinnovazione.

L'esposizione attuale

*presso la Sede di Firenze e
di L. 180,000.*



Camera dei deputati

Archivio storico

Banca nazionale toscana

Gentili Conte Carlo -
 Possidente di Dicomano (Firenze)

Ha presso la sede di Firenze un fido di L. 30.000 da epoca indeterminata ma certamente anteriore al 1889, come si deduce dai registri a rubrica, inquantochè nei medesimi è indicata la data dell'ammissione al fido presso la Banca soltanto per quelli iscritti a partire dal Novembre 1889, ed il Conte Gentili vi figurava già senza indicazione di data.

Non ha mai avuto esportazioni superiori a L. 5000, ha approfittato momentaneamente del fido, nè si nota, né rinnovazioni di effetti.

Attualmente ha in corso una cambiale di L. 5000, con scadenza al 12 Settembre 1893.

Banca Nazionale Toscana

Giacomelli Comm.^o Giuseppe

Il Comm.^o Giuseppe
Giacomelli in proprio non
ebbe mai accreditamento al
Castelletto della Banca.
Come amministratore dele-
gato della Società generale
immobiliare per lavori di
utilità pubblica ed agricola, la
quale è ammessa al fido per L. 500.000.
e che fu autorizzata con de-
terminazione del Consiglio
Superiore della Banca in da-
ta 14. luglio 1889 alla presenta-
zione allo sconto uno alla
concorrenza di L. 1.500.000,
presenti allo sconto 12. Can-
bali di L. 100.000 ciascuna
e con per la somma complessi-
va di L. 1.300.000. ac-
cettate da persone non cogni-
te alla Banca.

Riconoscendo però
debito mio di offrire alla
Banca quella garanzia
che eventualmente non po-
tevano presentare le firme
degli accettanti, con auto-

rettazione della Società genera-
le predetta, acconsenti alla
costituzione di un ipotecal a
favore della Banca nazionale
toscana sopra un grandioso
fabbricato situato in Napoli
sulla piazzetta del Municipio
e di proprietà della Società
generale immobiliare mede-
sima, come risulta dalla
qui allegata copia del con-
tratto ipotecario in data
20. Settembre 1891 rogato
Serafini notaio in Roma.

A corredo si unisce copia
del certificato della regolare
iscrizione ipotecaria ritracia-
ta dal Conservatore delle
ipoteche in Napoli. -

Il Comm. Guicciardini
desiderando molte di valori
del Castelletto già costituito
a favore della Società genera-
le colla somministrazione
di L. 1.500.000. presentò mol-
te allo sconto altri due
effetti di L. 100.000 ciascuno
accettati da persona giure

Operazione garantita colla Società Generale Immobiliare per lavori di
utilità pubblica ed Agricola conclusa dalla Sede di Roma.

La Società Generale Im-
mobiliare per lavori di utili-
tà pubblica ed Agricola fu
ammessa per L. 500.000. - al
Castelletto della Sede di Ro-
ma su proposta avanzata
da quella Deputazione nella
sua Seduta del 20. Dicembre
1885. -

Il Consiglio Superiore
nella Seduta del 6. Luglio 1889,
valendosi della facoltà attri-
bitagli dallo Statuto accol-
se favorevolmente la doman-
da di aumento di fidei della
Società stessa ed autorizzò
quella Sede ad emettere
le presentazioni allo sconto
sino a concorrenza di L.
L. 1.500.000. -

L'operazione della
Società si contiene sempre
entro i limiti assegnatili e
fu rappresentata da accet-

lazione di accettatori e costrut-
tori.

Nel Settembre 1891, trova-
vansi ridotta a £. 1.042.500 -
quando l'amministratore de-
legato della Società Comm.
Giaccorrelli desiderando di
valersi del Contoletto già
consentito anche colla pre-
sentazione di effetti accettati
da persone non cognite alla
Banca e riconoscendo debito
suo di offrire quella garan-
zia che non avrebbe even-
tualmente trovato nelle firme
degli accettanti costituiti a di-
lei favore un'ipoteca di
£. 1.300.000. (come dalla
somma copia autentica del
contratto ipotecario) a qua-
rentare le accettazioni S. Foc-
per complessive £. 1.300.000.-
ed avallò in proprio le accet-
tazioni G. Villani che da
£. 200.000. sono oggi ridotte
a sole £. 100.000.-

La Banca non ha as-
sunto veruno impegno pel

Conservazione delle Ipoteche
Ufficio di Napoli

A favore

Della Spettabile Banca Nazionale Toscana con
Sede in Roma via dei Crociferi N.º 44 - Società
Anonima con capitale versato di L. 21.000.000. -
rappresentata dal Sig. Cav. Clemente Ascoli
del defunto Leone, Direttore che per gli effetti della
presente iscrizione elegge domicilio in Napoli nella
piazza del Municipio N.º 11 - presso la Società
Generale di Credito Mobiliare Italiano. -

A carico

Della Società Generale Immobiliare di lavori di
utilità pubblica e Agricola con Sede in Roma in
Via del Corso N.º 380 - Società Anonima col capi-
tale versato di L. 25,000,000 - rappresentata
dall'Amministratore Delegato Sig. Cav. Giu-
seppe Giacomelli del vivo Sig. Carlo. -

Per sicurezza e conservazione della somma
di Lire Un milione trecentotrentamila cioè
Lire Un milione trecentomila importare complessi-
simo di numero tredici cambiali che qui appres-
so si trascrivono ----- L. 1.300.000 .

Da Lire Trentamila importare di
legali accessori cioè rimborso di tasse men-
trali interessi e spese di lite ----- " 30.000 "

Così in tutto per ----- L. 1.330.000 "

risultante da istrumento rogato dal Dottore Sera-
fini Umberto in data Ventiquattro Settembre 1891.
non ancora registrato perche' in tempo utile.

Si richiede l'iscrizione di speciale ipoteca
sopra il seguente fondo posto nella Citta' di Napo-
li di proprieta' della debitrice Societa' Generale
Immobiliare cioè:

Grandioso fabbricato in costruzione situato
nella Piazza Municipio sopra un'area di metri
quadrati 2322,50 - confinante al Sud con la Via
Stolo per m. l. 88,70 - al Nord con la nuova Via S.
Marco dei Ferrari per m. l. 93,46 - ad est con il
Rettifilo per m. l. 28,97 - ad Ovest con la piazza
Medina per m. l. 28,95.

L'area sopraddetta venne alla Societa' Immo-
biliare ceduta dal Municipio di Napoli in seguito
al contratto 23. Settembre 1882 per Nota' Luigi
Quinta e consegnata con tuboli 15. Febbraio 1891.
e 30. Maggio 1891.

Trascrizione delle Cambiali

Roma 22. Settembre 1891 - " pagate per questa Cambiale
all'ordine di noi stessi la somma di Lire Centomila Ita-
liane voluta in noi medesimi che porrete in conto secondo
l'avviso - Al sig. Luigi Focè Roma - Pagabile presso la So-
cietà Immobiliare Corso 380. - Societa' Generale Immobiliare
ed di Lavori di utilita' pubblica ed Agricola. - Amministrato-
re Comm. Vittori - L'Amministratore Delegato
G. Giacconelli -

Copia Autentica
in forma esecutiva

Ipoteca di L. 1,330,000.

creata

dalla Società Generale Immobiliare

in favore

della Banca Nazionale Toscana

In nome di Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Ipoteca di L. 1.330.000.

creata

della Società Generale Immobiliare a favore della
Banca nazionale toscana

Regnando Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia
L'anno Milleottocentonovantuno il giorno ventiquattro
del mese di Settembre in Roma.

Inviato di me D.º Umberto Serafini R.º Notario
residente in Roma con studio in Via del Tritone N.º 183
inscritto presso il Consiglio Notarile di questo distretto
assistito dai testimoni abili a forma di legge.

Si sono costituiti

L'On.º Sig. Comm.º Giuseppe Giacomelli del riv. Sig.
Carlo, nato in Udine domiciliato in Roma nel mio
palazzo al Corso Vittorio Emanuele N.º 380, il quale
interviene nella sua qualità di Amministratore Dele-
gato della Società Generale Immobiliare.

Società Anonima col capitale versato di Lire Venti
cinque Milioni, e avente sede in Roma nel Palazzo
Theodoli in Via del Corso N.º 380. debitamente auto-
ridotto a questo atto a forma dello Statuto sociale.

con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del
di Udici Agosto 1891mo che in estratto autentico re-
datto dal Collega Monti, si allega al presente istru-
mento sotto la lettera A.

L'On.^{te} Sig. Cav. Clemente Ascoli del defunto Leone,
nato in Ancona, domiciliato in Roma in Via del Pop.
detto N.º 108, il quale stipula nella sua qualità di Direttore
della Sede di Roma della Banca nazionale toscana, Società
Anonima col capitale versato di L. 21,000,000. - avente re-
sidenza la Direzione generale in Firenze e detta Sede in
Roma in Via dei Crociferi N.º 44.

I suddetti Signori Comparenti, a me Notaro benis-
simo cogniti, col presente pubblico istrumento conven-
gono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.º

L'On.^{te} Sig. Cav. Giuseppe Giacomelli in
detta qualifica, e come sopra autorizzato accorrendo che
per buon fine e total pagamento in contanti delle
numerose Cambiali, di cui qui appresso si tra-
ferisce il preciso tenore, non che a garanzia dei rin-
novi di tutte o di parte delle stesse, cui eventualmente
per una o più volte si procedesse, sia iscritta a favore
della Banca Nazionale toscana e a carico della So-
cietà Generale Immobiliare, per la somma di Lire
Oro milione e duecentomila importo complessivo di
tutte le dette cambiali, più per Lire Centomila im-
porto di legali accessori, quali rimborso di tasse,
eventuali interessi, spese di liti etc e così in tutto

per Lire Due Milione Cincocento Centomila conventionali ipoteca sopra il fondo che qui sopra si descrive situato nella città di Napoli.

Grandioso fabbricato in costruzione situato nella piazza Municipio sopra un'area di metri quadrati 2.522,50 confinante al Sud con la Via Nolo per metri l. 88,70, al Nord con la nuova Via S. Marco di Ferrari per metri l. 93,46, ad Est con il Rettifilo per m. l. 28,97, ad Ovest con la piazza Medina per m. l. 28,95.

L'area sopra detta venne alla Società Immobiliare ceduta dal Municipio di Napoli in seguito al contratto 22 Settembre 1882 per Notaro Luigi Guida e consegnata con Verbali 15. Febbraio 1887 e 30. Maggio 1891.

Il Sig. Comm.^{re} Giacomelli da ogni opportuna facoltà al Conservatore di Napoli, per chi iscriva l'ipoteca come sopra concessa, quando e da chiunque richiastone.

Articolo 2°

L'On.^{le} Sig. Cav. Clemente Ascoli in detta qualità, dichiara di accettare l'ipoteca come sopra costituita, ma dichiara altresì che non intende prendere impegno alcuno circa i rinvii, sia pure per una sola volta, delle cambiali in parola, volendo che la Banca Nazionale torinese, sia completamente libera di non accordare neppure una sola volta i rinvii ed exigere l'integrale pagamento in contante anche alle scadenze correnti.

Il Sig. Comm.^{re} Giacomelli prende atto delle sopra enunciate riserve del Sig. Cav. Ascoli e le approva e le

accetta pienamente.

Articolo 3°

Il Sig. Comm. Giacomelli in detta qualifica dichiara che il fondo come sopra ipotecato e di prima e legittima proprietà della Società generale Immobiliare, e che è libero da qualsiasi altra ipoteca e da qualsiasi altro vincolo reale, di prima che l'ipoteca col presente concessa a favore della Banca nazionale toscana sarà sul fondo in parola di primo ed unico grado.

Articolo 4°

I Signori contraenti dichiarano che le cambiali a cui garanzia si è creata l'ipoteca, oggetto di questo strumento, sono del preciso tenore seguente.

1° N.° 18.149 Roma 21 Settembre 1891. B. T. L. 100.000.

Al 22 Gennaio 1892. pagate per questa Cambiale all'ordine di noi stessi la somma di Lire Centomila italiane e valuta in noi medesimi che porrete in conto secondo l'avviso. - Al Sig. Luigi Foce Roma. - Pagabile presso la Società Immobiliare - Corso 380 - Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola. Un Amministratore - Commaro Cettoni - L'Amministratore Delegato G. Giacomelli - Luigi Foce. - Pagate all'ordine della Banca nazionale toscana valuta in conto Roma 21 Settembre 1891. Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola. Un Amministratore - Commaro Cettoni - L'Amministratore Delegato G. Giacomelli.

1
Questa Cambiale è sommità del Bollo di Lire
Centoventi e cent.^{mi} Dieci.

Seguono altre 12 (dodici) cambiali del pre-
sso tenore della precedente delle quali ciascuna è som-
mità del bollo di Lire Centoventi e cent.^{mi} 10.

Articolo 5°

Le spese e funzioni del presente e dipendenti
eguale iscrizione ipotecaria, sua futura cancellazio-
ne, e quelle per una copia in forma esecutiva da
darsi alla Banca nazionale toscana, sono tutte a
carico della Società Generale Immobiliare..

Articolo 6°

I Signori Componenti per tutti gli effetti del
presente si obbligano a senso e forma di legge ed eleg-
gono domicilio in Roma ciascuno nella indicata
Sede della rispettiva Società, onorando me Notaro
della lettera dell'allegato documento, perché dichiara-
rò di averne piena conoscenza.

Il Sig. Cav. Ascoli poi per i soli effetti della
iscrizione ipotecaria elegge domicilio in Napoli piazz.
ta del Municipio N.° 11. presso la Società Generale di
Credito Immobiliare Italiano.

Atto fatto in Roma e letto da me Notaro ai
Signori Contraenti negli uffici della Sede della Ban-
ca nazionale toscana vi presenti i Signori Terile
Besori del fu Vincenzo, nato in Frosinone domicilia-
to in Roma Via de' Crociferi N.° 44 ed Omedeo Gu-
glielmotti del fu Bruno nato a Roma vi domiciliato

✓

in Via Pietro-Cossa N.º 13. Impugnati testimoni noti e idonei che si firmarono con me notaro ed i Signori Contraenti, i quali da me interrogati, hanno dichiarato, che il presente atto che si contiene in due fogli scritti in sette pagine meno cinque righe da persona di mia fiducia, è conforme alla loro precisa volontà.

f.º) Giuseppe Giacomelli - f.º) Clemente Accoli
f.º) Paolo Cesari teste - Amedeo Guglielmotti
teste - D.º Umberto Serafini R.º Notario.

Reg. a Roma li Ventotto Settembre 1891 al reg.º 149.
N.º 1755. Atti pubblici - Esatte lire tre e centesimi 60.
Il Procuratore Cacciadore.

Genova dell'Allegato

Estratto autentico del Verbale delle Deliberazioni
del Consiglio di Amministrazione della Società
Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola.

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per
grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.
L'Anno Milleottocentocorantuno. Il giorno di
Giovedì ventiquattro Settembre in Roma.

Certifico io sottoscritto Cammino Marchi fu Notar
Angelo, Notaro in Roma con proprio studio in Via
degli Uffici del Vicario N.º 32, iscritto nel Consiglio No-
tarile di questo Distretto, che dal libro dei Verbali

delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della
Spectabile Società Generale Immobiliare di lavori di
utilità pubblica ed agricola, emanata con Sede in
Roma, in Via del Corso N.º 280., e con capitale versa-
to di Lire Venticinquemilioni, rilevati quanto ap-
presso:

Adunata del giorno Undici Agosto milleottocen-
tonovecento.

Presenti i Signori Consigliere Fenti, Gaddini
Cottoni, Berardi, Ferroni e l'Amministratore Delega-
to Commendatore Giuseppe Giacomelli.

Omissis etc

L'Amministratore Delegato viene autorizzato
a girare alla Banca nazionale toscana quel nu-
mero di effetti che crederà, di qualsiasi taglio, e por-
tanti la firma della Società Generale Immobiliare
fino all'importo di Lire Un Milione e Trecentomila.

Inoltre quante volte dopo esposta la gara e lo
sconto di cui sopra la Banca nazionale toscana ri-
chiederà per buon fine dei suddetti effetti e degli even-
tuali rinnovi di medesimi una garanzia ipote-
caria il nominato Amministratore Delegato viene
anche autorizzato a costituire ipoteca per Lire Un
Milione trecentomila di sorte e fini per even-
tuali accessori a carico della Società Generale
Immobiliare e a favore della suddetta Banca
sopra il Palazzo in costruzione situato in Napoli,
di sulla piazza Municipio e comprendente un'area

di metri quadrati 2322, 50 confinante al Sud con la
Via Nolo, al Nord con la Via di S. Marco di Ferrare,
ad Est con il rettilineo, ad ovest con la piazza Mediana,
quale area è stata ceduta alla Società Generale Immo-
biliare dal Municipio di Napoli in seguito ad istru-
mento del 27. Settembre 1882 per Notaio Luigi Guida,
rimanendo facoltizzato l'Esso Amministratore Delega-
to a stipulare il relativo istrumento con tutti quei
patti e condizioni che nell'interesse della Società Gene-
rale Immobiliare crederà opportuno e conveniente
accettare od improve. -

In fede etc

f. Commaso Monti Notaro

Per copia conforme al suo originale, col quale
collazionata, concorda, ha le firme prescritte dal-
la legge e porta il numero d'ordine. -

Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne farò
richiesti, a chiunque spetti di mettere ad esecuzione
la presente, al Ministero pubblico di darvi assistenza
a tutti i Comandanti ed Ufficiali della forza pub-
blica di concorrervi con essa quando ne siano le-
galmente richiesti.

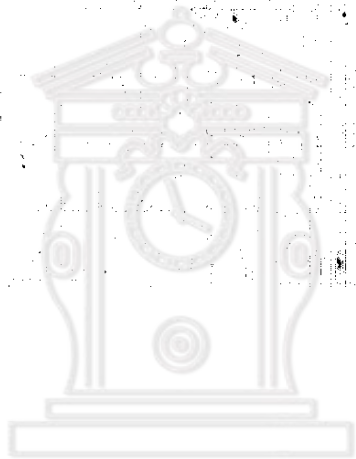
La presente si rilascia a richiesta della Ban-
ca nazionale toscana Sede di Roma, e per essa dal
suo Direttore Clemente Cav. Ascoli. -

Roma, dal mio studio questo dì Ventotto

Settembre 18 novantuno.

Il Dott.^{re} Umberto Seraschini Notaro

(Segue la legalizzazione della firma del Not.^{ro} Seraschini)



Camera dei deputati

Archivio storico

Luigi Fuce - Legate all'ordine della Banca Nazionale
Loscana valuta in conto - Roma 22. Settembre 1891. -
Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità
pubblica ed Agricola - Un Amministratore Com-
mando Citteri - L'Amministratore delegato
G. Giacomelli. -

Detta Cambiale è munita del bollo di Lire
Centocenti e Cent^{mi} dieci - Seguono altre dodici
cambiali del preciso tenore della precedente delle
quali ciascuna è munita del bollo di Lire Centoven-
ti e Cent^{mi} dieci. -

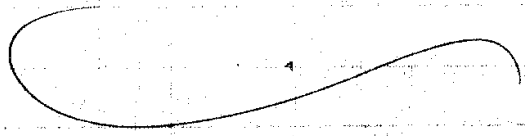
(1) B. P. L. 100.000. - Al 22. Gennaio 1892.

Approvata la postilla

Roma questo di Vindiquattro Settembre mille,
ottocento-novantuno. -

Si certifica da me sottoscritto Notaro esercente
in Roma con Studio in Via del Tritone N° 113 -
che quanto sopra, risulta dal mio richiamato
Registro.

Il Dott. Umberto Scarsini Notaro



Conservazione delle Ipoteche di Napoli

Il giorno 26 Settembre 1891.
al N° 12189 - è stato iscritto la presente

Specificata	{ Cassa e decimi ---	£. 7.980	0
	{ Bollo ---	"	45
	{ Emolumento ---	"	125

Totale £. 7.981 70

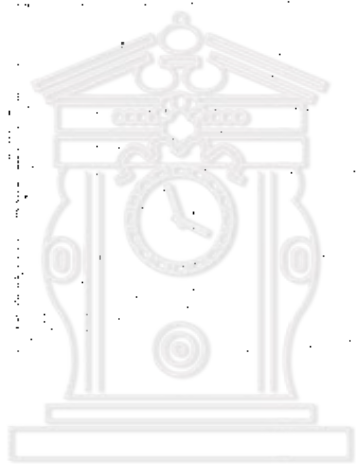
Lire Settemilamovecentotrentantasette e centesimi settanta.

(F.) Il Conservatore



Archivio storico

rimuovo degli effetti ed alle
due operazioni è rimasto
chiaramente impresso il ca-
rattere combinatorio nella for-
ma e nella sostanza. -



 Camera dei deputati

Archivio storico

non cognita alla Banca,
quarantati entrambi con aval-
lo proprio.

Questi due effetti sono
entrambi estinti uno nel gen-
naio ultimo e l'altro nello
Aprile di quest'anno per cui
attualmente il credito della
Banca è pienamente estinto.

Banca nazionale toscana

Giorgi Nicola
presidente di Roma

Ammesso al fido, come
forte presidente, il 7 dicembre
1889 per L. 50,000. presso la
Sede di Roma.

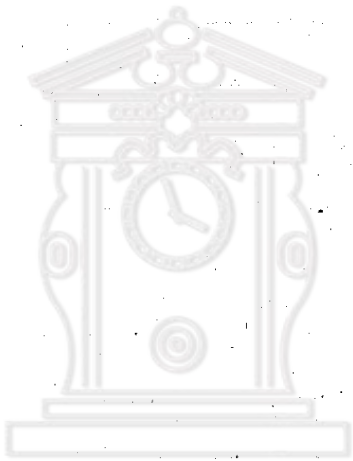
Il 1.º marzo 1893, in
considerazione degli impegni
assunti come amministratore
della Società generale della
Industria e delle Riquisite
Italiane venne ridotto il
fido a L. 35,000. col Vedi
ufficio coll'avvertenza di tener
conto dell'importanza e
della qualità degli effetti
da lui presentati allo sconto.
Si è dato al creditore
apertogli per scontare
effetti al suo ordine della
Società predetta. Attual-
mente ha in corso una
esposizione di L. 35,000,
e delle cambiali che la
compongono alcune sono
minute, oltre che della fir-
ma della Società, anche
di quella di suo fratello
Pietro esso pure vice pre-
sidente.

Banca nazionale toscana

Luciani avv.^{to} Luciano
legale di Firenze

Da epoca molto anteriore.
risal 1878 ha un fido di
L. 4.000. presso la Sede di
Firenze, come si dimostra dai
registri a rubrica nel modo
spiegato nell'incartamento
delli Meccarelli. -

Non ha mai avuto
un espositone superiore alle
L. 5000. Ne ha attualmente
una in corso di L. 1.500.
residuo di una cambiale di
L. 5000. rinnovata più volte
con costante minoratione di
L. 500.



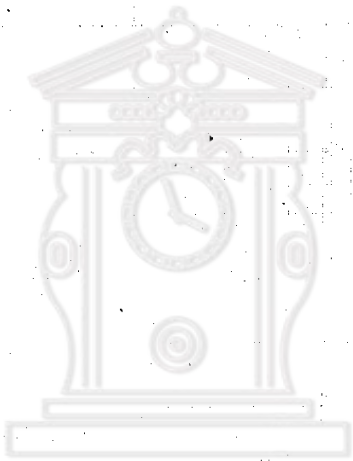
Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Luporini Pietro
possidente di Lucca

Fu ammesso al fido di
L. 1000. nel 1882 presso la suc-
curiale di Lucca. Nel 1885
il fido fu portato a L. 2000.

Ha scontato diretta-
mente qualche volta un ef-
fetto di L. 2000. con firma
del fratello il quale è pure
decreditato presso la suc-
curiale di Lucca. Non ha mai
avuto rimmorazioni di effetti
e la sua firma non ha mai
figurato sopra cambiali
cedute da altri.



Archivio storico

Banca nazionale Toscana

Luzi Marchese Carlo
possidente in San Severino Marche

Ammesso al fido presso
la Succursale di Ancona il
6. Marzo 1885 per L. 70.000.-,
e ridotto il 29. Dicembre 1891
a L. 50.000.-

Attualmente non fi-
gura come obbligata in al-
cuna delle cambiali esistenti
nel portafoglio della Succursale
di Ancona.

Per l'ordinario sconto
diverse cambiali ma ebbe sem-
pre una espositzione inferiore
al fido concesso. - Le cambia-
li alla scadenza furono sempre
regolarmente liquidate, o me-
diante pagamento integrale,
o mediante presentazione al
lo sconto di altri effetti con
altre firme e per somme mi-
nori o maggiori, senza quin-
di assumere con evidenza il
carattere di rinnovazioni. -

Oltre di essere uno dei mag-
giori possidenti di Sanseve-
rino, fa anche degli affari
specialmente in granaglie,

perciò le cambiali si ritengono
rappresentativo crediti com-
merciali del Ditta verso gli
accettanti, taluni dei quali
sono possidenti, ed altri com-
merciali o industriali, che
hanno acquistato da lui gra-
naglie ed altri prodotti, re-
lasciando in pagamento ef-
fetti che egli cede alla Banca.



Camera dei deputati
Archivio storico

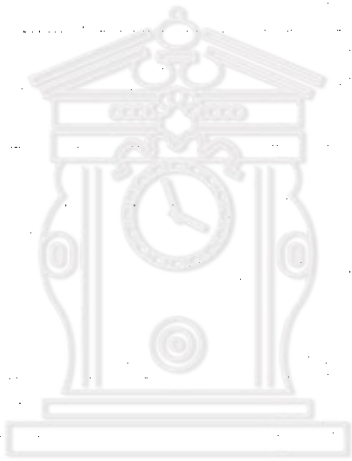
Banca nazionale toscana

Lussolatto Attilio
pubblicista di Roma

Come interessato nella
Amministrazione del giorna-
le « La Tribuna » ven-
ne ammesso al fido della
Banca presso la Sede di
Roma il 15. gennaio 1891.
per £. 2000.

Ha scontato alla Ban-
ca alcune cambiali pagan-
dole puntualmente a sca-
denza senza alcun ritardo
e lasciando scorrere lunghi
intervalli di tempo da uno
sconto all'altro. - Trattasi
purò di piccole somme. -

Attualmente ha in
corso una esposizione di
£. 1,700. - in due effetti,
uno di £. 700 con accetta-
zione di Gennaro Marin-
vini scadente il 19. Ottobre
prossimo e l'altro di £. 1000.
con accettazione di Perotti
Alfredo scadente il 4. no-
vembre successivo. -



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

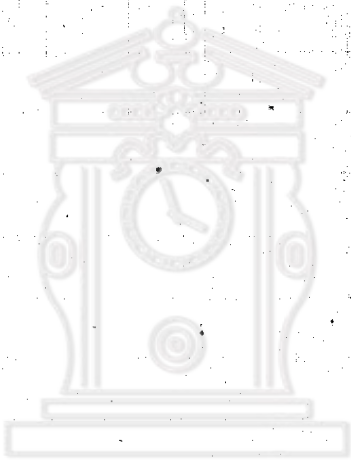
Maluta Carlo
possidente di Padova

Ammesso, come possidente, ed' iniziativa della Succursale di Padova al fido di L. 30.000. il 19. Settembre 1884, che venne aumentato l'8. febbraio 1890 a L. 100.000.-

Cominciò i suoi rapporti colla Banca con una esposizione di L. 100.000 garantita da deposito di valori, e le relative cambiali vennero rinnovate il 1.° Settembre 1886 ed il 31. dicembre stesso anno e poi estinte. Decise in seguito diverse altre cambiali, rinnovandole talvolta, ma non ebbe mai fino al 1890 una esposizione superiore alle L. 20.000.

L'ultima operazione conclusa dal Maluta è lo sconto di una cambiale di L. 80.000. del 30. Aprile 1890, rinnovata integralmente di 14 in 14 mesi ed ora scadente l'8. dicembre 1893, garantita da deposito di

42



Camera dei deputati
Archivio storico

Azioni della Società Veneta e
altri nomi.

L'operazione rappresenta
certamente una convenzione
per bisogni patriottici non
essendo la cambiale garantita
da altre firme e figurandovi
come accettante Antonio
Schicron che è Agente del
Avaluta.



Camera dei deputati

Archivio storico

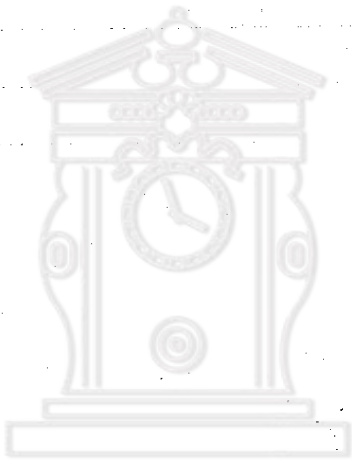
Banca nazionale toscana

Marcatili Conte Michele
possidente di Ascoli Piceno

Venne ammesso al fido
della Banca presso la Sede
di Roma, come possidente,
il 30. Aprile 1890 per £. 30.000.
il qual fido venne elevato
il 26. Giugno 1891 a £. 50.000.

Ha scontato a vari
intervalli delle cambiali
emise di firme di altri
possidenti solvibili, e le
medesime sono sempre sta-
te pagate puntualmente
alla scadenza senza alcun
rinnovo. -

Attualmente ha
in corso una esportazione
di £. 20.000.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale Toscana

Marchioni Giuseppe
 possidente di Sardinara
 attualmente Direttore della Società
 Veneta d'Imprese e costruzioni.

L'iniziativa della Succur-
 sale di Padova venne iscritta
 il 18. ottobre 1890 al fido di £. 20.000.
 aumentato il 24. Maggio 1892.
 a £. 30.000.

Ha in corso una espositio-
 ne di £. 19.500. che consta del-
 le seguenti tre cambiali:
 £. 6000 scadente 16. novembre 1893.
 " 10500 " 22. settembre "
 " 3000 " 5. ottobre "

Il primo effetto deriva
 da altro di £. 25.000. in sca-
 dente 16. giugno 1891 portan-
 te per avallo la firma del
 fratello Dante Marchioni,
 costantemente rinnovata con
 diminuzione di importo.

Quello di £. 10.500.
 è il residuo di un effetto
 di £. 24.000. di scadente
 22. Aprile 1892 sempre rino-
 vato con diminuzione di
 importo e portante la firma
 dei fratelli Domenico e Dan-
 te Marchioni i quali
 garantiscono col patrimonio

proprio. -

Queste due operazioni son-
bra siano state chieste per bi-
sogni dell'Amministrazione
dei rispettivi patrimoni dei
Fratelli Marchioni. -

L'ultimo effetto di £. 3.000.
è il residuo di altro di £. 7.500
in scadenza 5. Settembre 1892
scontato dal Sig. Giuseppe
Marchioni e portante la
firma dell'Avv^{to} Pietro Suddi
e del Sig. Giuseppe Pericoli,
ed è noto che l'operazione fu
fatta nell'interesse del pa-
trimonio Pericoli. -

Scontò inoltre un effetto
di £. 26.000. al 5. Giugno 1891.
che ammorò due volte e salda
il 14. dicembre 1891.

Banca nazionale toscana

Martini Ferdinando
possidente di Meossummano

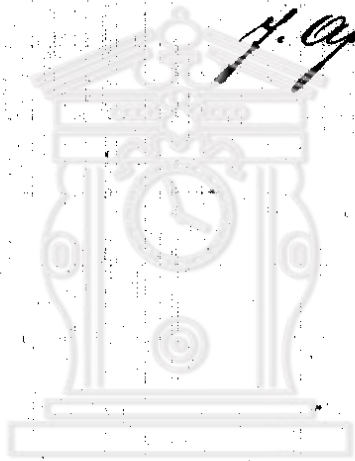
Venne ammesso il 17. marzo
1884. al fido di L. 5000. presso
la Succursale di Fistolajal
come possidente. Il 27. dicem-
bre 1889 fu aumentato il fi-
do d'ufficio a L. 8.000..

Alle date sottorichieste
aveva in corso le seguenti espo-
sizioni garantite anche colla
firma del proprio fratello
Ippolito Martini ..

1.º gennaio 1886	L. 6.550
1.º gennaio 1887	" 4.400
1.º gennaio 1888	" 4.600
1.º gennaio 1889	" 4.800
1.º gennaio 1890	" 6.900
1.º gennaio 1891	" 6.000
1.º gennaio 1892	" 9.800

Attualmente ha una
esposizione di L. 3.900 com-
posta di cambiali delle
quali egli figura cedente.
Le cambiali si ritiene non
derivino da operazioni com-
merciali ma che siano sta-
te create per poter eseguire
dei miglioramenti ai suoi

fondi rustici ed urbani. Ven-
gono sempre rinnovate a
scadenza, ma con dimminutio-
ne di importo, e se ancora
non sono del tutto estinte
dipende dall'aver il Monti
in scontato due nuove cam-
biali e cioè una il 4. luglio
1889 di £. 5000 e l'altra il
7. Aprile 1891 pure di £. 5000



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Maurogordato Commi: Matteo
Banchiere di Livorno

Non è ammesso al fido
in proprio. - Era però iscritta
presso la Sede di Livorno dal
19. Novembre 1889 per L. 500.000.
la Ditta Figlio di G. Maurogor-
dato e C. da lui diretta, la
quale esercitava il commer-
cio in genere e quello banca-
rio in particolare. - In segui-
to alle vicende della Ditta
medesima dipendenti dalla
nota crisi che colpì Livorno,
le venne tolto il fido il 25.
maggio 1892. -

La Ditta figlio di G.
Maurogordato e C. ottiene
la rinnovazione di due cam-
biali di carattere commer-
ciale, delle quali soltanto
una di L. 600. è tuttora
in corso e viene gradata-
mente diminuendo.



Camera dei deputati
Archivio Storico

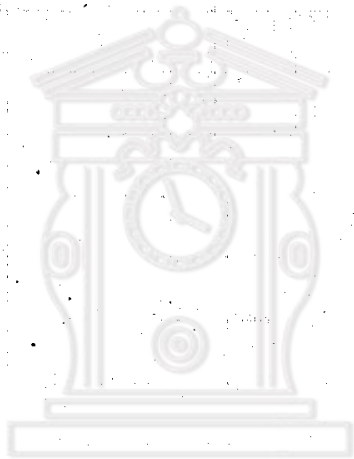
51

1

Banca nazionale toscana

Meyer Ing^{re} Carlo
professionista di Livorno

Ammeuo al fido presso
la sede di Livorno prima
del 1875 in L. 20.000. per la
posizione che occupava allora.
Ridotto successivamente a
L. 10.000, ha dal 27. maggio 1892
un fido di sole L. 5000.
Non ha espositioini in proprio
ma soltanto come faciente par
te della Ditta G. Meyer & C.
che si occupava di speculatio
ni edilizie, e le cambiali
che ne formano oggetto sono
il risultato di successivi
rimandi con minorazioni
e si riducono attualmente
a sole L. 2.900.



Carabinieri
Archivio Storico

Banca nazionale toscana

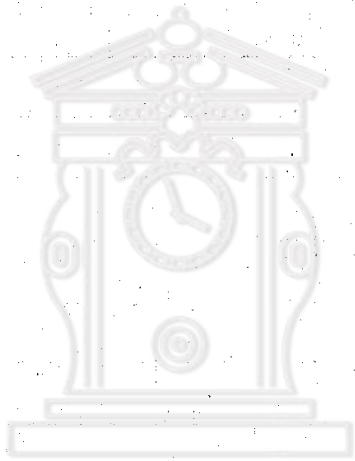
Minelli D. Giulio
possidente di Rosigo
e proprietario di una importante
tipografia in Rosigo

Fu ammesso, come possi-
dente, d'iniziativa della Ban-
ca al fido di £. 10.000. il 3.
febbraio 1885, presso la succe-
sale di Padova, il qual fido
subì le seguenti variazioni:
aumentato a £. 20.000 il 25. Novembre 1887;
diminuito a £. 16.000 il 1.º Giugno 1890;
portato a £. 16.000 il 31. Maggio 1893.

Dal 1886 in poi sconto cir-
ca un centinaio di effetti di
importi diversi molti dei quali
portavano anche la firma del
Comm.^o Gio: Battista Casarini ed
altri la firma della sorella
Sig.^{ra} Sofia Minelli auto-
ritizzata ad esercitare il com-
mercio.

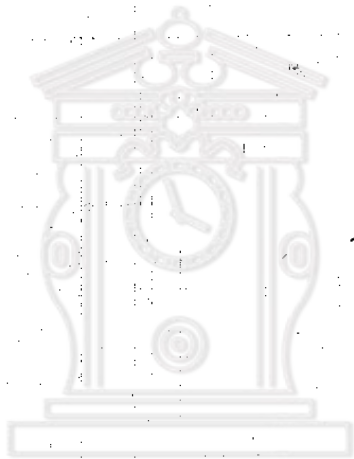
Attualmente ha in corso
una esposizione di £. 8.000.
composta di due effetti portan-
ti la firma della sorella.

Pare che per l'addietro
le cambiali scontate dal Abi.
nelli rappresentassero vere ope-
rations commerciali, ma
anche quelle ora in corso



Camera dei deputati
Archivio storico

*hanno l'apparenza di effetti
creati per il commercio da
lui esercitato.*



 Camera dei deputati

Archivio storico

Banca nazionale Toscana

Mocenni Stanislao
Generale

Ammeuo presso la Succursale di Siena al fido di £. 50.000 il 29. Novembre 1881. come possidente e largamente provveduto di assegni personali. Ridotto il fido a £. 10.000. il 29. Settembre 1884, portato a £. 30.000 il 14. dicembre 1888. ed a £. 50.000 il 23. giugno 1891 al seguito della eredità paterna.

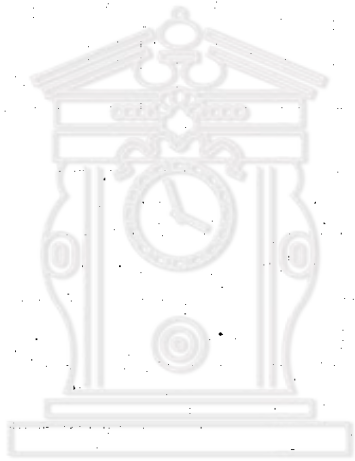
Anteriormente al 1886 ebbe ad approfittare del credito aperto gli ma per somme assai inferiori al fido ed aventi carattere temporaneo. Dopo il 1886 non risulta abbia avuto in corso operazioni di sconto.

Banca nazionale toscana

Morelli-Gualtierotti
Gismondo...
possidente e legale di Pisa

Gli venne concesso un fido di £. 5000. sino dall'anno 1877 come legale e possidente. A causa dell'aumento dei suoi lucri professionali e di acquisto di beni immobili fu portato il fido nel 1882 a £. 7000 e nel 1885 a £. 10.000. -

Ricorre sovente al credito della Banca per far fronte alle spese di professione e di mantenimento dei suoi beni rustici ed urbani. Ha una ipoteca quasi costante e corrispondente al fido concesso e le cambiali sono rinnovate alle scadenze con diminuzioni non inferiori al dieci per cento del loro importo e sono munite della firma della Ditta Cito Nistri & C. con girata del Morelli-Gualtierotti. -



Camera dei deputati

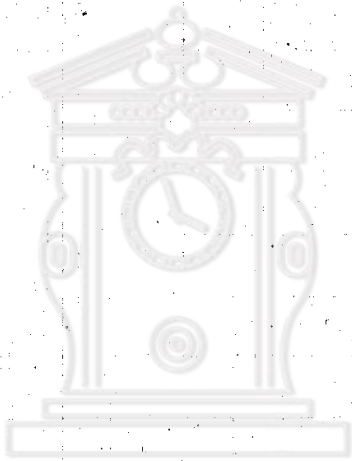
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Niccolini Marchese Ippolito
Possidente di Firenze

Ammonta al fido di
L. 20.000. presso la Sede di
Firenze. Non si può precisare
la data della ammissione
la quale non risulta dai re-
gistri a rubrica che per quel-
li iscritti dopo il Novembre
1889, o per da quando i verba-
li delle Commissioni di ca-
stello indicarono nomina-
tivamente le persone o ditte
dalla medesima ammesse al
fido. E' certo però che il Mar-
chese Niccolini venne iscrit-
to anteriormente al 1889,
come si deduce dai detti
registri per non esservi indi-
cata data alcuna.

Ha normalmente due
ordini di espositzioni, una
cioè per effetti commerciali
da lui presentati allo sconto
e dipendenti dallo smercio
della propria produzione
di vino e olio, i quali effet-
ti hanno firme varie e
sono pagabili su diverse piazze.



Camera dei deputati
Archivio storico

te, l'altra per effetti a cifre
più importanti, con accetta-
zione della proprietà madre,
che potrebbero considerarsi
come sovvenzioni per i biso-
gni della sua industria
agricola.

Ha attualmente una
esposizione di £. 17515, com-
posta di tre effetti a 6 mesi
data scadenti in Dicembre
venturo, dei quali uno di
£. 1515. appartiene a quella
della prima specie ossia com-
merciale, e gli altri due di
complesive £. 16.000, sono
della seconda specie ossia
rappresentanti sovvenzioni.

Non si notano mai rimo-
vazioni d'effetti.

Banca nazionale toscana

Ostini Giuseppe
possidente di Roma

Non è iscritto in proprio
al fido della Banca né ha
mai fatto operazioni nel
suo esclusivo interesse. -

È invece ammessa
al fido di L. 20.000 presso
la sede di Roma la Ditta
Felice Ostini della quale
egli fa parte. -

Le cambiali scontate
in passato dalla Ditta Ostini
venivano integralmente
estinte alla loro scadenza,
senza alcun rimando. In
seguito però sui fatti della
Banca romana, essendo
venuta a trovarsi a co-
sto di capitale circolante,
cominciò a rinnovare le
cambiali alle pari scadute alla
Banca nazionale toscana,
man mano che le medesime
venivano a scadenza. -

Attualmente la Ditta
ha in corso in esposizione
di L. 29.500, di cui L. 10.000
gravano il cassetto in pro-

ferio di Osteri Tubro. L'imbar-
azzo della Ditta sembra mo-
mentaneo e dipende dalla dif-
ficoltà di smerciare con profit-
to una fortissima partita di
vino che tiene nelle proprie
cantine. - Ha attualmente
intavolato trattative per esi-
porla in Svizzera.



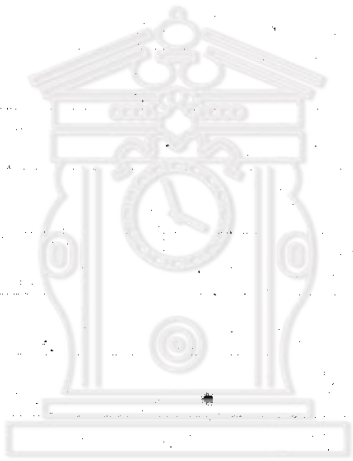
Camera dei deputati

Archivio storico

Banca nazionale toscana

Paita Gio: Battista
possidente della Spetia

Ammasso al fido di
L. 5000. presso la succursale
di Massa dal 28 ottobre 1892
Da allora ebbe sempre in cor-
so delle espositazioni, che comin-
ciate con L. 7.700. sono at-
tualmente ridotte a L. 4177,
e sono costituite da tre effetti
rispettivamente di L. 1.000,
L. 1.944, e L. 1.233, provenien-
ti da altri rinnovati alla
scadenza con diminuzione
di $\frac{1}{4}$ del loro importo. -
L'effetto di L. 1.233 di cui il
Paita è accettante si ritie-
ne che rappresenti una sov-
venzione per sopprimere a
bisogni eventuali. Gli altri
sono per Paita firme di
favore, ed in uno è cedente
e nell'altro giratario. -



Archivio storico

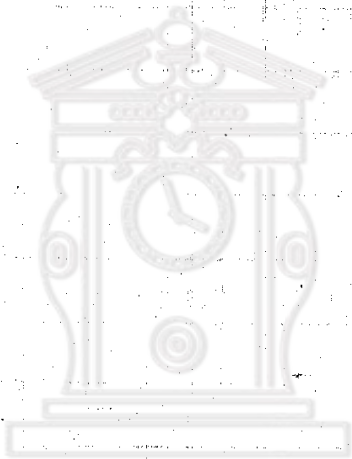
Banca nazionale toscana

Panattoni avv.^{to} Carlo
legale e possidente

Non risulta iscritto
nei registri a rubrica dei fi-
di presso la Banca natio-
nale toscana..

Figuro tempo addie-
tro come coobbligato in unio-
ne col figlio avv.^{to} Guido ric-
co possidente accreditato pres-
so la Succursale di Pisa,
in cambiali dell'importo
di L. 10.000. che sono state
estinte..

Attualmente la sua
firma non figura in alcuna
esposizione..



Archivio storico

Banca nazionale toscana

1
Panizza D. Giacomo
possidente di Vicenza

Venne ammesso come
possidente al fido d'affari,
ma di £. 100.000. per ini-
ziativa della Succursale
di Padova. - Il fido venne
però successivamente ridot-
to il 20. giugno 1890 a
£. 50.000 il 24. maggio 1892
a £. 30.000. ed il 4. aprile
1893 a £. 20.000. -

Non ha mai ricorso
in proprio al credito della
Banca. Facendo però par-
te della Società industriale
Ing. Antonio Conti & C. che
è principalmente impresa
di costruzioni, trovarsi la
sua firma in unione a
quella degli altri soci
come accettante nelle cam-
biali create nell'interes-
se della Società stessa.

Le cambiali ac-
cettate dalla predetta
Società dal 1889 in poi
ammontano, compresi
molti rinnovi a circa

1.400.000. e ne rimangono
attualmente in corso due,
cioè una di £. 55.000. sca-
dente il 24 Settembre 1893
e l'altra a £. 23.000. sca-
dente l'11. Ottobre 1893.
Ambedue portano la fir-
ma del Panatta e quella
degli altri seguenti con-
soci.

Casara D.^o Luigi,
Potente Gaetano,
Porto C.^o Riccardo, Conti
Ing.^o Antonio, Vaccari Ing.^o
Achille, Turicelli D.^o Luigi,
e Beretta Cesare

Banca nazionale Toscana

Papadopoli C.^{te} Angelo
possidente di Padova

Ammesso, come possi-
dente, al fido di L. 500.000.
il 19. Settembre 1884 di ini-
ziativa della Succursale di
Padova, fido che venne con-
fermato il 19. Marzo 1890.

Ha scontato in tutto
27. effetti per l'importo com-
plessivo di L. 230.000. di cui
rimangono vigenti due soli
per l'importo totale di
L. 30.000. e cioè uno di
L. 10.000. scadente il 30. Ago-
sto 1893. ed altro di L. 20.000.
scadente il 29. Ottobre 1893.

Ambedue questi effetti por-
tano la firma della Contes-
sa Giulia di Veltre e rap-
presentano per il Conte Pa-
padopoli firme di favore
per la ditta Signora.



Camera dei depositi

Archivio storico

Banca nazionale toscana

Pellerano avv.^{to} Silvio
possidente, negoziante di marmi
e scontista di Massa

Ammeuo dapprima al
fido di £. 7000, il 6 dicembre
1886 presso la Succursale di
Massa come esercente la pro-
fessione legale, fu poi accre-
ditato il 19. giugno 1891
di £. 80.000. ed il 21. giugno
1893 di £. 100.000, perche' al
seguito dell'eredita' fatta
dal defunto suo tio avv.^{to}
Giovanni Pellerano, divenne
possidente, negoziante di
marmi e scontista.

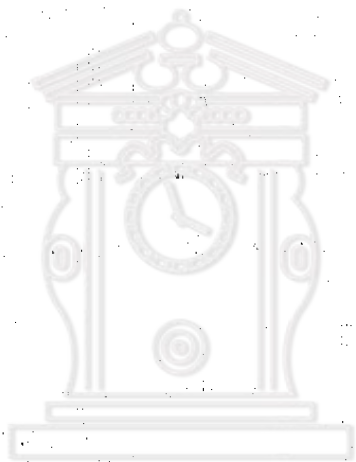
Ha inoltre un fido di
£. 40.000. come esclusivo pro-
prietario della Banca Gio-
vanni Pellerano.

Le sue cambiali sono
sempre state pagate inte-
gralmente alla scadenza,
hanno sempre avuto origi-
ne da operazioni com-
merciali effettivamente
concluse e sono sempre om-
nitate di firme rispettabili.
Lefirme nel commercio.

L'Avv.^{to} Pellerano fir.

giura sempre come cedente de-
gli effetti, i quali talvolta
portano in precedenza la
firma della Ditta di cui egli
è proprietario.

Le esportazioni avute non
hanno mai superato il fido



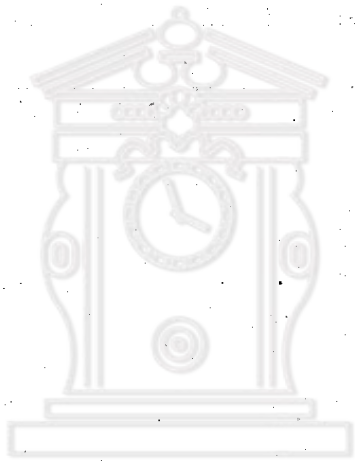
Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Porzolini generale Giorgio
Possidente di Firenze

Ammesso presso la sede di Firenze al fido di L. 5000. in epoca non precisata, poiché non trovati sui registri a rubrica la data di ammissione che per quei clienti della Banca inferiti dopo il 1889, mentre egli vi figurava prima. In dicembre del 1889 il fido venne portato a L. 14.000. su proposta del già Direttore generale Duchesne.

L'unico rapporto di affari avuto colla Banca fu lo sconto di una cambiale di L. 15.000. con scadenza 20. febbraio 1890. da lui presentata. Detta cambiale venne sempre rinnovata alla scadenza con rinnovazione ciascuna volta di L. 1000, cosicchè attualmente la sua esposizione consiste in un effetto di L. 6000. scadente il 15. Settembre 1893.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

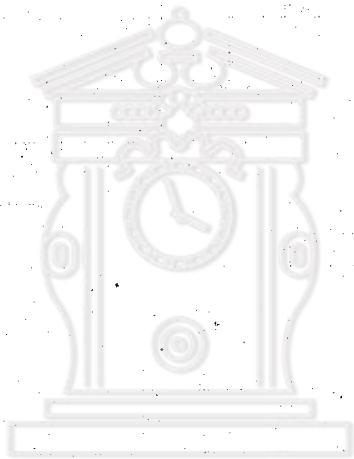
Puccini avv^{to} Giovanni
possidente di Firenze

Venne ammesso al fido
prima di £. 1500. e poi di
£. 5000 presso la sede di
Firenze in epoca remota non
precisata, ma certamente an-
teriore al 1878, come si argui-
sce dai registri a rubrica
per le considerazioni esposte
nell'incartamento Alli Mac-
carani.

Nel Dicembre 1889 il fi-
do venne portato a £. 10,000.

La massima espositio-
ne svolta fu di £. 8000 nel
1890. Notasi qualche rimno-
vazione pero con minoratio-
ne di importo.

Attualmente non ha al-
cuna esposizione avendo pa-
gato l'ultimo effetto di
£. 1800. a scadenza il 19.
Agosto 1893.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Ridolfi Marchese Carlo
Possidente di Firenze

Fu ammessa al fido di L. 50.000.
presso la sede di Firenze in epoca
non ben precisata, inquantochè
manca nei registri a rubrica
la data di ammissione per quel-
li che numero iscritti prima
del Novembre 1889 dalla qual
epoca in poi soltanto trovasi
indicate nominativamente
nei verbali delle Commissioni
di Castelletto le persone e le
dette ammesse al fido, in
base ai quali verbali si fan-
no le iscrizioni ai detti re-
gistri.

È quindi a ritenersi che
l'ammissione al fido sia an-
teriore al 1889.

La maggior esposizione che
risulta dal suo conto di
castelletto è di L. 20.000 e non
si notano rinnovazioni di
scelta.

Attualmente ha in corso
un'esposizione di L. 12.000 rap-
presentata da un effetto scaden-
te il 30. Agosto 1893.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Rospigliosi Roberto
Possidente di Pistoia

Ammeuo il 13. giugno
1890. come possidente, al fido
di L. 50,000. presso la succe-
sale di Pistoia, ridotto il 28.
Giugno 1892 a L. 30,000..

Nell'interesse proprio
non ha mai presentato cam-
biali allo sconto. Figura
soltanto come cedente di
una cambiale di L. 2.500.
presentata il 5. Settembre 1891.
e garantita anche colla fir-
ma del Comm. Cav. Lorenzini,
la quale venne pagata per
intero alla scadenza, ed era
stata creata unicamente
nell'interesse del Conserva-
torio di S. Giovanni in Pi-
storia, di cui egli era il
presidente.



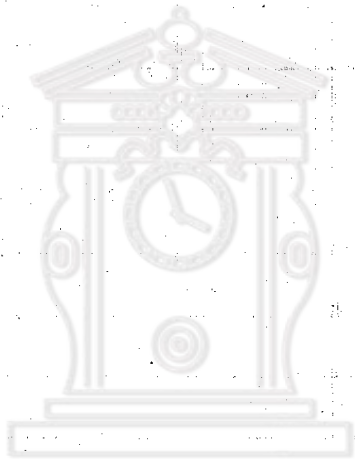
Archivio Storico

Banca nazionale Toscana

Santi avv.^{to} Giovanni
possidente di Arezzo

Inscritto d'ufficio come
possidente e come professionista
dalla Succursale di Arezzo
al fido di L. 3,000. fino dal 1.^o
Semestre 1871 in occasione del
la revisione dei fidi. - Portato
poi a L. 7,000. colla revisione
dei fidi del 1.^o Semestre 1884.

Dal 1886 in poi sono
state presentate allo sconto
60. Cambiali comprese le rin-
novate nelle quali figura
o la firma del Santi
come cedente o come accet-
tante ma tutte di un im-
porto che varia da un mi-
nimo di L. 400 ad un mas-
simo di L. 2,900.. Le cambia-
li sono state spesso rino-
vate più volte con diminu-
zione di importo, e si ritie-
ne che quelle accettate dal
Santi rappresentassero ope-
rations da lui fatte per
motivi professionali e per
la gestione dei suoi beni
e quelle accettate dall'arr.^{to}



Camera dei deputati
Archivio storico

Giuseppe Dini e dall'Avv.^{to}
Enrico Facchini si ritengo-
no fatte dal Santi a van-
taggio personale dei predetti
Signori, ossia firme di favore.

Attualmente sono in cor-
so due cambiali una di
£. 1000. scadente il 6. Settem-
bre 1893 e l'altra di £. 600.
scadente il 19. detto. Ambedue
portano la firma come accet-
tante dell'Avv.^{to} Facchini
Enrico e come cedente del
Santi e l'ultima è il resi-
duo di una cambiale dello
importo di £. 1000. scontata
con scadenza 19. Agosto 1892.
e rinnovata più volte con
minorazione. -

Banca nazionale toscana

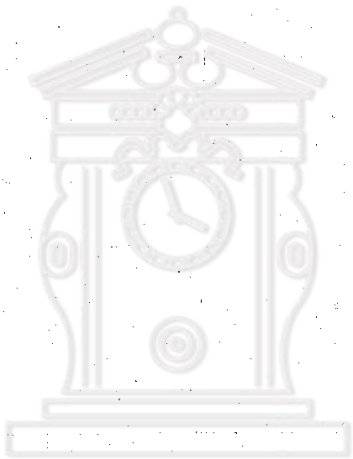
Serri Ass.^{to} Giovanni
presidente di Arezzo.

Inscritto dietro sua
domanda presso la Succur-
sale di Arezzo al fido di
L. 400 nel 1875; portato a
L. 1.500 nel 1878 ed a L. 3.000.
nel 1884.-

Dal 1886 ad oggi ha scon-
tato presso la Succursale di
Arezzo 144. Cambiali; com-
putati i rinvii delle quali
una sola di L. 1000. e le al-
tre di importo inferiore. -

Dette cambiali risulta evi-
dente che rappresentano som-
me a lui dovute per l'assi-
stenza di legale prestata
agli eccedenti. -

Attualmente non
trovasi in corso che una so-
la cambiale di L. 400. sca-
dente il 6. Ottobre 1893 ac-
cettata da certo Galassi
su Arezzo e scontata dal
Serri. -



Camera di deputati
Archivio storico

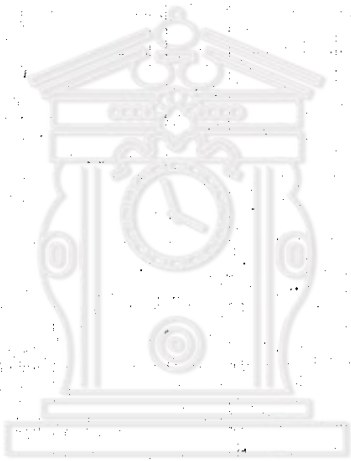
Banca nazionale toscana

Simonelli Ing.^{re} Ranieri
Banchiere di Pisa

La Ditta Simonelli e C. di Pisa di cui fa parte l'Ing. Ranieri Simonelli e che esercita il commercio bancario e da lunghi anni in continui rapporti colla Banca nazionale toscana per servizi reciproci di incassi e pagamenti di effetti di commercio, per quali servizi si tiene dalla Banca un conto corrente di corrispondenza.

In proprio, come possidente ed impresario, il Simonelli venne ammesso al fido di L. 80.000. il 26. gennaio 1893 presso la Succursale di Pisa.

La Società dei lavori per conto di Firenze, nella quale è pure interessato il fratello Commaro Simonelli, avendo avuto bisogno di ricorrere al credito per una sovvenzione di L. 200.000, ottenne dalla Banca toscana di posta



Archivio Storico

re effetti per l'importo predetto
ammessi della firma del Si.
morelli Ramieri. - In detta
operazione che attualmente
è ridotta a L. 180.000. figurano
pure coobbligati i
Signori Guarnaccini Federico,
Loranti Pietro e Cammillo
ricchi possidenti e raccolla-
tori. -



Camera dei deputati

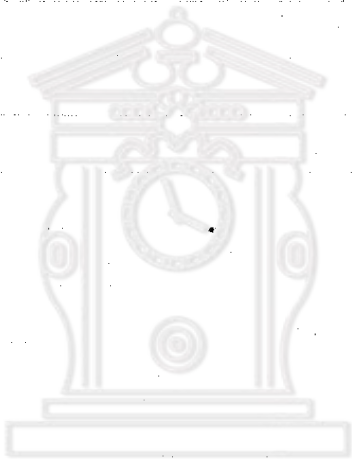
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Vittoni Commaso
Possidente di Roma

Venne ammesso per
L. 100.000. il 3. Aprile 1890.
al fido della Banca pres.
in la Sede di Roma come
possidente. -

Non ha mai scontato
cambiali alla Banca diret-
tamente, ed al suo conto di
Castelletto non figura che
l'addebitamento di L. 15.000.
per garanzia di una ope-
razione conclusa dalla
Banca popolare di Bra-
ciano di cui egli è Presiden-
te. -



Camera dei deputati

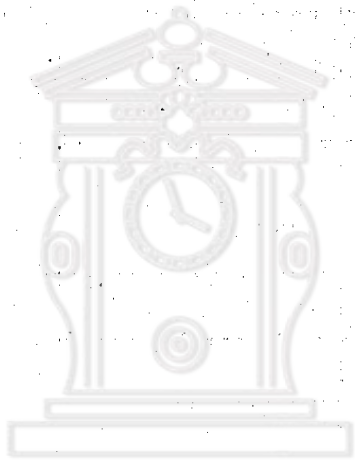
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Coscianelli Giuseppe
possidente di Pontedera.

Fu ammesso come possi-
dente al fido di L. 25.000, nel
1881 presso la Succursale
di Pisa.

Si voleva del credito of-
fertogli per sopprimere alle spe-
se di preparazione del vino
raccolto nella sua vasta be-
nuta della Cava... Morì
nel 1891 lasciando un residuo
di esposizione che veniva di-
minuito di somme varian-
ti fra il quinto ed il decimo
delle cambiali in scadenza.



Archivio storico

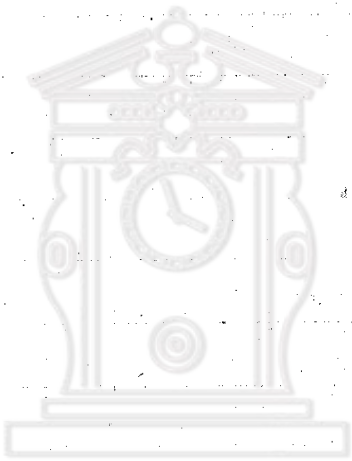
Banca nazionale toscana

Creses De Bonfili B.^m Alberto
possidente di Padova

Il 19. Settembre 1886 la
Succursale di Padova lo incaricò
ed d'ufficio al fido che venne
confermato il 29. marzo 1890.

Non ha mai ricorso in
proprio al credito della Banca.

Fa parte però della
Ditta Alberto Creses e C.ⁱ di
Venezia che si occupa di ope-
rations di Banca e che a
tutto il 1889 fece importanti
operazioni colla Succursale
di Padova. Attualmente
neanche la Ditta ha esposi-
zione alcuna verso la Ban-
ca. -



Camera dei Deputati
Archivio storico

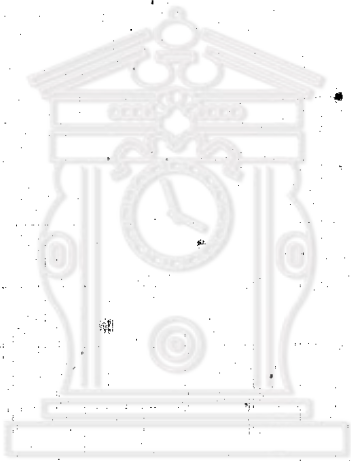
Banca nazionale toscana

Valle Angelo
possidente e industriale
di Grosseto

Era ammesso da lungo tempo al fido di £. 10,000 presso la Succursale di Grosseto come possidente di fondi rustici ed urbani e come esercente in Scarsano di un molino a vapore per la macinazione dei cereali.

Avendo però il Valle intrapresa nel 1886, in società col Sig. Giuseppe Testelli di Megliano la costruzione di un vasto fabbricato in Roma, ebbe bisogno di ricorrere più largamente al credito, e la Rappresentazione di Castelletto della succursale di Grosseto deliberò di elevare il di lui fido a £. 20,000. e quello del Socio Testelli a £. 60,000.

Gli effetti portati al conto di Castelletto del Valle dal 1886 ad oggi furono più di 400 e la sua esposizione verso la Banca andò quasi costantemente aumentando e divenendo si può dire mai



Camera dei depositi
Archivio Storico

esposizione di effetti immovabili a scadenza, qualunque anche colta aggiunta degli interessi. -

Attualmente ha un esposizione di £. 136,518, 20 di cui £. 29,100 possono ritenersi sufficientemente garantiti da altre firme, anche non tenendo conto dell'obbligazione del Valle. - Le restanti £. 107,418, 20 si compongono di due effetti di cui è cedente il Valle, uno di £. 4,600 accettante Enrico Accisani e l'altro di £. 102,818, 20 accettante E. C. Pistelli.

La Banca ha procurato di garantire il proprio credito in scrivendo ipoteche tanto sopra lo stabile di Roma che sui beni in provincia di Grosseto del Valle e del socio Pistelli, ma lo stabile è gravato da una precedente ipoteca di oltre £. 1.000,000, somma che attualmente si ritiene superiore al valore del detto stabile, e sui beni gravano ipoteche del Monte dei Paschi per

C.

£. 240.000, e della Banca nazionale nel Regno di £. 444.000. e così in complesso £. 684.000, mentre i beni stessi sono stati stimati approssimativamente £. 530.000.

L' aumento di fido concesso al Valle, e forse anche la condiscendenza nell' ammissione allo sconto di cambiali per un importo superiore al fido e nella concessione del rinvio di cambiali, mi pare debbano attribuirsi, più che ad influenza politica, ad un legame di interessi e parentela con persone della Banca, come apparisce dalla lettera riservata del Direttore della succursale di Grosseto del 22. Settembre 1892. al Direttore generale che qui unisco in copia, alla qual lettera non vi è traccia di risposta negli atti. È però a notarsi che il Direttore della succursale di Grosseto era portato, come mi è

stato detto in privato discorso
dal Sig. Segretario Generale, a
vedere con occhio piuttosto so-
spettoso quanto si riferiva al
Valle, e ciò per il diverso colo-
re politico delle mie relatio-
ni personali. -

Il mio arrivo si avve-
nalò l'influenza della quali-
tà di deputato del Valle, que-
sta si sarebbe esplicata nel
l'indurre la Banca ad ac-
consentire l'operazione chie-
sta dal medesimo nel luglio
1891 per la sistemazione della
sua situazione su basi di con-
cordato, per la quale noti-
mazione egli riteneva di
uscire dalla sua difficile
posizione. - Inoltre ad una
successiva proposta dell'8. di
dicembre 1892 presentata dal
Valle e dal Cav. Morbia,
mandatario generale degli
eredi Pistelli, per la sistema-
zione definitiva del loro debi-
to verso la Banca, questa
rispondeva il 7. Gennaio 1893.

che non prenderà mai in esame proposte di sistemazione le quali non sieno serie e convenienti. - Non è forse estranea all'aspetto della risposta la data di essa.

È però difficile formarsi, col solo esame degli atti, un criterio sicuro fino a qual punto nei rapporti della Banca col Valle si sia avuto riguardo alla condizione di deputato ed alle relazioni di interessi e parentele col personale. - Forse il Direttore attuale della succursale di Grosseto potrebbe al riguardo fornire particolari notizie. - Certo è che il Valle dalle sue intraprese, ne è uscito colla perdita del patrimonio. -

Espongo infine i seguenti fatti che potrebbero in parte fornire spiegazioni nella condizionalità pel numero delle cambiali. -

Si trova prima in atti
un telegramma della Direzio-
ne Generale del 18. maggio
1891 che lascia libera la suc-
curale di Grosseto di accon-
discendere o no alla de-
manda del Valle per il
rimborso di tre effetti di com-
plessivi L. 89,650. scadenti
il 15. Maggio 1891. - Succes-
sivamente e cioè l'8. Agosto
1891 il Direttore Generale con
lettera particolare che non esi-
ste in atti autorizza una
nuova rinnovazione delle
Cambiali predette. - Ciò ri-
sulta da una lettera ufficia-
le del 14. dicembre 1891, col-
la quale il Direttore Generale
approva l'altra prossima
rinnovazione degli effetti stes-
si colle seguenti parole:
per l'impegno da me preso
coll'On. Accisani e di cui
le scrisse nella mia parti-
colare del 8. Agosto si s'.

Con altra lettera del 21.
Aprile 1892 la Direzione

Copia di lettera del Signor S. Bodaro, Direttore della Succursale di
Grosseto in data 22. Settembre 1892 diretta al Direttore Generale della Banca naz^{le}:

Scorsano 22. Settembre 1892

Ill^{mo} Signor Commendatore

Come la S. V. Ill^{ma} mi ha
ordinato, ho preso in retto eza
me l'affare Valle - Pistelli,
in ordine al quale mi permetto
riferire in via riservatissima,
trattandosi di argomento, dal
quale anche per lo scopo delle
informazioni non si può scin-
dere il carattere personale.

Trattasi d'una opera
straordinaria (?) fatta
sino dal 1887 ad esclusiva
iniziativa del locale Collegio
di Direzione il quale, a tal
uopo - sempre in via straordi-
naria e per breve tempo - fa-
cetta deliberare l'aumento
del Castellotto da 10 a 20 mi-
la lire per Sig. A. Valle
e da 20 a 60 mila lire per

Seg: Pistelli.

Codesta On.^{te} Direzione Generale si preoccupò sempre e richiamò insistentemente su tale affare, l'attenzione speciale dei vari Direttori di questa Succursale.

Se nonché, alla buona fede del nostro Car. Ferroni non corrispondeva l'onesta ineccepibile (Officiale 25. Marzo N.º 58) dei debitori, sulla quale Egli faceva grande assegnamento.

Ed in vero, il significato morale dell'ipoteca concessa dai Signori Valle e Pistelli, all'insaputa e in danno del nostro Istituto, alla Banca nazionale nel Regno prima ed a tutti gli altri creditori dopo (tra quest'ultimi il Sig. Av.^{to} Vellari cognato del Valle, Curatore e legale di questa Succursale) non ha bisogno di commento.

Ne credo di dovermi dilungare su questo disgra.

questo affare per dimostrare la
necessità da me avvertita, oc-
casionalmente all'affare So-
cietà Costitutrice e sua ora
più evidente, di rinvigorire
l'Amministrazione di questa
Succursale con elementi non
legati ad un passato non sce-
vro di errori e che, - liberi di
vincoli di parentela o profes-
sionali, agli interessi dei chie-
si, antepongano quelli non
meno rispettabili e certo più
diletti dell'Istituto. -

Dopo quanto mi son
permesso manifestarle, forse
con troppa franchezza, del
che vorrà essermi indulgen-
te, quidisti la S. V. Ill.
se dovrò fare un rapporto
ufficiale nel qual caso mi
limito alla constatazione
dei fatti quali risultano
dagli atti.

Con ossequio ed affetto
Suo

(firmato) S. Costaro

Generale al seguito della commu-
nicazione avuta dalla succe-
sore di Grosseto che erano anda-
ti in protesto per mancato pa-
gamento 5 effetti di L. 47.695,70
a firma del Valle, rispondeva
come appresso: « Vedo che
« gli effetti rimasti insoluti
« portano tutti la firma qua-
« le giratario o quale ac-
« cettante dell'On.^{te} Valle
« che ritengo faria onore agli
« impegni assunti verso il
« nostro Istituto. Trattando
« insisto vivamente perché
« gli effetti rimasti insoluti
« vengano al più presto rin-
« novati e sia tolta così di-
« metta la sofferenza. »

Le successive rimova-
zioni devono essere state
imposte dalla impossibi-
lità del Valle di pagare
e dal desiderio della Ban-
ca di non migrare le sof-
ferenze.

Banca nazionale toscana

Wollemborg D. Leone
Possidente di Padova

Come possidente, venne iscritto al fido di £. 20.000. il 1.^o Settembre 1886. per iniziativa della Succursale di Padova. - Il fido venne portato a £. 50.000. il 23. dicembre 1887 ed a £. 100.000. il 29. Marzo 1890. -

Dal 1887 in poi scontò 30. effetti per un importo complessivo di £. 74.150 l'ultimo dei quali di £. 5000. venne estinto nel maggio 1893, per cui da quella data il Wollemborg non ha esposizione alcuna verso la Banca.

Risulta che le operazioni predette furono fatte per facilitare sovvenzioni alle Camere rurali di Grebaselghe e Longgiva.

Elenco dei pubblicisti in particolare e di altre persone comprese in un elenco informativo, che figurano sui registri di caselle della Direzione generale della Banca nazionale toscana per gli anni dal 1886 in poi, o che furono in qualunque modo ammessi a scontare cambiali presso le dipendenti Sedi e Succursali.

Numero di ordine	Cognome e Nome	Professione	Domicilio	Sede o Succursale presso la quale fu ammesso al fido	Annotazioni
1	Agnoletti Vittorio Eman. ^o	pubblicista	Firenze	Firenze	Imbarco N.º 1
2	Arandini Baldassarri	pubblicista	Roma	Roma	Id. N.º 2
3	Bertolotti Eduardo	pubblicista	Roma	Roma	Id. N.º 3
4	Cerboni Giuseppe	Imp.º giornalistico	Roma	Livorno	Id. N.º 4
5	Fattori Achille	Ingegnere e costruttore	Firenze	Firenze	Id. N.º 5
6	Ferrigni-Coccoluto Avv.º Pietro	pubblicista	Firenze	Firenze	Id. N.º 6
7	Girgieri - Diana G.º Giorgio	forn. ad ord.º	Aversa	Aversa	Id. N.º 7
8	Gobbi - Belcredi Giuliano	pubblicista	Roma	Roma	Id. N.º 8
9	Guerriero Vincenzo	Fornitore di stoffe ed agenzie di commercio	Roma	Roma	Id. N.º 9

10	Medici M. ^{re} Luigi	Integrazioni di lavori	Roma	Roma	Dispartimento N.º 10
11	Ponci Giacomo	pubblicata ed adottata	Ferentino	Ferentino	M.º N.º 11.
12	Visciola Marco	pubblicata	Brescia	Ferentino	M.º N.º 12.



Camera dei deputati

Archivio storico

Banca nazionale toscana

Agnoletti Vittorio Emanuele
pubblicista già Direttore del
giornale l'Electrico di Firenze.

Fu ammesso presso la
Sede di Firenze al fido di
L. 1000. l'8. Luglio 1890 su
proposta di qualcuno dei
componenti la Commissione
di Cartelletto.

Non esiste la domanda
dell'Agnoletti e non si
può desumere dai verbali
da chi sia stata fatta la
proposta poiché i verbali
si limitano a designare i
nomi e i relativi fidi.

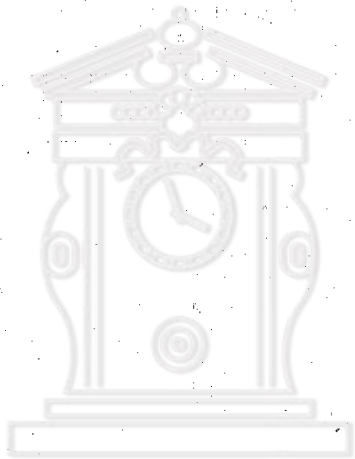
Scantò subito due
effetti dell'importo complessi-
vo di L. 1144, 15 che rin-
novò una volta e poi la-
scio' cadere in sofferenza.
Paga però periodicamente
degli accenti e si ritiene
che la Banca ottenga il sal-
do.

Banca nazionale toscana

Avanzini Baldassarre
pubblicista di Roma

Fu ammesso il 2. giugno 1888 al fido della Banca per L. 3000. presso la sede di Roma come comproprietario del giornale „Il fanfucchio“. Nel marzo 1892 fu posto al suo accreditamento il Vedi ossia l'avvertenza di badare all'importanza ed alla qualità degli effetti da lui presentati prima di ammetterlo allo sconto, per le voci che alla detta epoca correvano a carico dell'Amministrazione di quel giornale. -

Benche' abbia cessato di essere Direttore del fanfucchio ha ancora in corso tre cambiali di L. 1.800 residue di altre di maggior forza, ma che rimangono solte rinnovate con diminuzione di importo. -



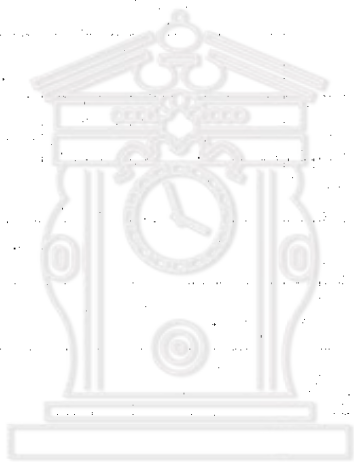
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Bertolelli Eduardo
Pubblicista di Roma

Venne ammesso il 27.
maggio 1890 al fido della
Banca per L. 2000. presso
la Sede di Roma, come
amministratore del giornale
« La Tribuna » ed
al seguito di una domanda.

Attualmente ha in corso
una cambiale di L. 1400.
residuo di altra di L. 2000.
ammorata più volte alla
scadenza con diminuzioni
di importo in L. 100. cioè
sempre volta.



Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Carboni Giuseppe
Impiegato governativo

Non fu mai ammesso
al fido presso la sede di
Livorno della Banca na-
zionale toscana. - Essendo
però debitore verso la Ditta
figlio di G. Maurogordato
& C. di Livorno della som-
ma di L. 145,000 per diver-
se cambiali scontate presso
la Ditta medesima ed in par-
te garantite, divenne in
seguito debitore verso tal
Banca nazionale toscana
presso la quale le dette cam-
biali furono scontate. -
Caduta in moratoria la
Ditta Maurogordato ed in
protesto le cambiali, ven-
nero cedute alla Banca
predetta le garanzie relative
alle cambiali protestate. -
Tutte le garanzie unite al
reparto pagato del Mauro-
gordato furono quasi suf-
ficienti a coprire per intero
il credito della Banca.

Banca Nazionale Toscana

Achille Farlari
industriale di Catanzaro.

Dall'esame dei registri di contabilità della Banca Nazionale Toscana, della voluminosa corrispondenza, delle concessioni, dei contratti e di ogni altro atto, nonché dei verbali del Consiglio Superiore, risulta che i rapporti tra il Sig.^{ro} Achille Farlari e la Banca medesima si svolsero nel modo seguente:

Il Sig.^{ro} Achille Farlari ebbe dapprima rapporti induciti colla Banca Nazionale Toscana, poiché avendo egli cominciato nel giugno 1873 a recitare alcune cambiali alla Banca del popolo ed alla Banca del risparmio e dell'industria, queste le riscattarono alla Banca Nazionale Toscana. - A garanzia delle medesime, che al 31 dicembre di detto anno raggiungevano l'importo complessivo del L.° 400,000 circa, trovarasi usata sin dal luglio 1873 una iscrizione di L.° 500,000 sul

patrimonio Farrari e in quello di Giuseppe Rossi a Catantaro, e questa iscrizione venne così estesa anche a favore della Banca nazionale toscana. -

Totè intanto il Farrari, senza essere stato prima ammesso al fido, entrò in rapporti diretti colla Banca, scontando diversi effetti che alla data suddetta del 31 dicembre 1873 ammontavano a L. 270,000 in cifra tonda. -

Impugnata in tal modo la Banca nella riuscita delle intraprese del Farrari, si trovò costretta a sostenerlo con successivi sconti di cambiali con firme di comodo e che rappresentavano quasi tutte vere e proprie sovvenzioni. -

La Banca fondava principalmente la garanzia del suo credito dapprima sulla iscrizione predetta accesa sul patrimonio Farrari e in quello di Giuseppe Rossi a Catantaro, ed in seguito sul valore degli altri beni venuti in pos.

suo del Ferrarini consistenti nel
la tenuta della Congiunta coi
relativi Stabilimenti metallurgici
e boschi, acquistata dal P. Romano,
come dal processo verbale di
aggiudicazione 25. Agosto 1874,
e sopra una concessione del Mu-
nicipio di Roma di 50.400.
metri quadrati di terreno fab-
bricabile nel quartiere Esquilino
e nel rione Trastevere. -

Cale concessione l'aveva rile-
vata con contratto 7. Agosto 1874
dalla Società Case e Quartieri,
sostituendosi alla medesima ne-
gli obblighi contratti verso il
Municipio di Roma di edi-
ficare entro un tempo determina-
to 36 casamenti di un'area
di 1400 metri quadrati in
scuro. -

La concessione fu oggetto
di prolungate liti per ma-
dempimento da ambe le parti
dei patti convenuti; liti che
risolte in prima istanza favo-
revolmente per il Ferrarini
terminarono colla di lui soc-

combinata.

Nel frattempo, cioè il 28. Ago-
sto 1874 il Ferrarini stipulava
col Sig. Caleb Bloomer di
Londra una conventione colla
quale cedeva al medesimo la
mentionata concessione del Mu-
nicipio di Roma, compresa
quanto era stato ingiunto per
studi, piante e fabbriche, non
che il relativo deposito di ga-
rantia, contro il corrispettivo
di lire sterline 75,000. paga-
bili in oro a Londra (e così
pari a italiane £. 1.925,000),
a rate trimestrali di lire sterli-
ne 4,000 ciascuna, scadente
la prima il 1.° dicembre 1874.
Il Signor Bloomer consegna-
va in pagamento di detto prezzo
al Ferrarini diverse accettat-
zioni del Sig. Eschier Stabel
di Londra garantite per aval-
lo da lui medesimo. - Stante
però il protrarsi delle liti
pendenti col Municipio di
Roma, venne dal Signor
Bloomer denunciata nel

C.

Marzo 1875 la convenzione stipulata col Ferrarini e delle accettazioni di cui sopra, le quali dovevano servire a rimborsare dei suoi crediti la Banca nazionale toscana, che le riteneva in suo possesso, non fu incassata che la prima di sterline 4000..

Independente di quest'affare le cambiali scontate antecedentemente dal Ferrarini alla Banca nazionale toscana venivano di volta in volta rinnovate e la Banca medesima altre ne ammetteva allo sconto correndo dietro al miraggio della operazione col Sig. P. Plorenza e della ripara della Monquarcel. -

Le somme provenienti dalle cambiali scontate direttamente dal Ferrarini e da quelle a sua firma scontate dalla Banca del popolo e da altre alla Banca nazionale toscana, servivano in massima parte al Ferrarini, dapprima per i lavori intrapresi a Ferrera,

ed in seguito per quelli degli
Stabilimenti della Morogiana
e forse anche per il pagamento
delle prime 200.000. lire fatto
al Demanio dello Stato sull'im-
porto di un milione per il qua-
le rimase a lui aggiudicata
la Morogiana.

Cra le varie cambiali
scontate ve ne furono 20 per
l'importo in complesso di ster-
line 12.000. accettate dal Sig.
Bloomer ma rimborsate poi
dalla Banca per non essere sta-
te pagate dall'accettante ste-
so. A conto di questo credi-
to venne imputato l'importo
del riaro di un carico di
olio gredito a Londra che fur-
to soltanto 5376 sterline.

Così ai primi di Dicem-
bre del 1875 il debito Foxeoni
verso la Banca nazionale to-
scana compresi gli interessi, e
sotto deduzione degli incassi
in conto, sali alla somma di
L. 3.173.000.

Giunte le cose a questo

punto, la Banca nazionale
toscana riconobbe essere asso-
lutamente conveniente ai suoi
interessi di porre un termine
alle operazioni cambiari, tal-
ché determinò di non più far-
ne e di addivene ad una
definitiva sistemazione del
conto Ferrarini cautelando
il suo credito con ipoteche sui
di lui beni patrimoniali.

Fu allora che il Ferrarini
propose alla Banca nazionale
ed alla Società generale del
Credito mobiliare italiano di
far acquisto della tenuta di
nominata la Mongiana
in Calabria insieme con gli
Stabilimenti metallurgici, i
boschi, le miniere, le scorte
e quant'altro formava la
di lui proprietà in quei luoghi.

Dopo maturo esame e do-
po concertati con la predetta So-
cietà generale del credito mo-
biliare, la proposta cessione
venne accolta e tradotta in
atto col contratto 3. Dicembre

1875.

Con questo contratto la Banca toscana e la Società generale del credito mobiliare italiano comprano dal Ferrarini la tenuta per L. 300,000. - accollandosi il pagamento del resto di prezzo di L. 800.000 ed accessori, il pagamento delle scorte esistenti ed il pagamento dal giorno dell'acquidazione dell'annuo canone di L. 25/m. Venne riservata al Ferrarini la partecipazione del 35%^o sugli utili netti dell'esercizio e della coltivazione con dichiarazione che il Ferrarini non avrebbe avuto diritto ad attribuirsi ingerenza nella coltivazione e nella amministrazione, che nel caso di alienazione il Ferrarini avrebbe avuta la partecipazione del 35%^o sull'utile netto della alienazione medesima e che ove si fosse quell'impresa convertita

in una Società anonima
questa avrebbe dovuto sop-
portare l'onere di quella
partecipazione. -

Il prezzo delle L. 300.000.
fu pagato. - L'amministra-
zione dell'impresa fu stabili-
to che fosse condotta da una
Commissione di tre Membri,
due dei quali delegati dal
credito mobiliare ed uno
dalla Banca toscana e
questa Commissione avrebbe
dovuto rappresentare l'Im-
presa di fronte ai terzi,
mentre non avrebbe potuto
né alienare né dare in
affitto a tempo lungo o in-
enfiteusi, né costituire So-
cietà anonime, né cumu-
lare il capitale senza l'au-
torizzazione dei Consigli
dei due Stabilimenti. Il
Capitale destinato a questa
operazione fu di un milio-
ne rappresentato da 20.
carati di 50.000 lire l'uno
ovè: 13 della Banca toska

~

na e 7 del Credito mobiliare.
L'aumento che abbisognasse si
sarebbe fatto colla creazione
di altri carati da ripartirsi
tra i due Stabilimenti in pro-
porzione del rispettivo interesse.
La Banca si obbligo a rite-
nere in proprio Sei e il Cre-
dito mobiliare cinque dei
carati, potendo cedere gli
altri, senza dare per questo
ai cessionari diritto di inge-
rersi nell'Amministrazione.
Ogni anno avrebbe dovuto
farsi il conto annuale dei
profitti e perdite. Tutte le
operazioni di vendita dove-
vano affidarsi con provvisio-
ne al credito mobiliare, la
Banca avrebbe dovuto fare
per 6 anni senza retribu-
zione il servizio di Borsa.

Con precedente atto
dello stesso giorno 3. Dicem-
bre 1875. il Fantari si
obbligò ad attribuire e di-
videre tutte le somme che
gli furono dovute sia dalla

libre che come si è detto di sopra
pendeva col Comune di Roma,
sua dalla partecipazione del 35 per cento
1.° alla Banca Toscana creditrice
delle mentionate £. 3,173,000.
2.° ai signori Nobili creditori di
£. 378,338,
3.° al signor Giuseppe Rossi creditore
di £. 271,200,
4.° al signor Arr.° Barsanti,
creditore di £. 35,000,
5.° alla Banca agricola nazionale
creditrice di £. 199,972,
6.° all'Arr.° Ferdinando Nobili
creditore di £. 156,000,
7.° al signor Simoni Destini
creditore di £. 70,000,
8.° ai signori Nobili per £. 200 per
in proporzione del credito
rispettivo sino al saldo.

La Banca nazionale
avrebbe dovuto detrarre però
ciò che fosse assicurato con
garantie speciali.

Le 300,000 lire ritirate co-
me frutto della cesione do-
verano erogarsi nel paga-
mento di £. 105,000 alla

✓

Banca Toscana e di L. 225.000.
al Fossi. -

Il credito della Banca con-
tro Fazzari fu ridotto in
conto corrente fruttifero al
6 p. - La Banca dichiarò
che nulla intendeva innovare
alle garanzie date dal Faz-
zari e dai suoi coobbligati.

Il Conto corrente avrebbe do-
vuto proseguirsi per 8 anni
alla fine dei quali la Ban-
ca ove non fosse stata paga-
ta avrebbe avuto diritto
di agire contro il Fazzari
e contro i suoi fidejussori.

Se non procedettero in
conformità delle condizioni
stipulate col contratto del
3. Dicembre 1875 sino al 1882,
ma le sorti di quell'impresa
andavano ogni giorno ag-
gravandosi, sia per le gra-
vi spese che ognora occorri-
vano per procurare di ren-
derla produttiva ed alle
quali sopprimeva la Banca
nazionale toscana con conti.

nuove amministrazioni,
sia per la scarsità dei prodotti,
sia infine per le gravi difficoltà
del loro commercio, talché
l'impresa medesima, anziché
dare un attivo, purchessia
temporaneo, travessava sempre pas-
siva con una media annuale
di perdite di circa £. 200,000.-

Il Ferrarini intanto,
che, quale partecipante agli
utili per il 3^o p^o, nulla poteva
percepire della sua parteci-
pazione, minacciava di chia-
mare in giudizio la Banca
e la Società generale dei cre-
diti mobiliare allegando
che la cattiva condizione del-
l'impresa era tutta da at-
tribuirsi alla irregolare am-
ministrazione della Banca.

Al far cessare le queri-
lamente del Ferrarini, d'ac-
cordo fra le varie parti,
con contratto del 13. Mag-
gio 1882 si ridivenne alla
costituzione di una commis-
sione amministrativa com-

✓

posta di cinque Membri, quattro in rappresentanza di due Istituti e il quinto lo stesso Ferrarini che essendo a prender parte attiva nell'Amministrazione si presumeva che colle sue conoscenze pratiche degli affari e dei luoghi avrebbe portato un contingente utilissimo per migliorare la impresa.

Ma neppur questo provvedimento valse a condere attiva l'azienda anti la Banca toscana continuando nelle sue somministrazioni si trovò al Settembre del 1884. con un credito complessivo tra capitale ed interessi di L. 4.449,030,52 senza speranza alcuna di miglioramento anche minimo.

Perduta così ogni fiducia di poter riattivare con utile un'azienda così vasta ed intricata la Banca si trovò nella impossibilità

C.

di continuare nei suoi sacri-
fici con altre somministra-
zioni, certa come era di ag-
gravare sempre più la sua
condizione. - Orti dopo ma-
turo esame e serie riflessioni
la Direzione della Banca ed
il suo Consiglio superiore
vennero nella persuasione che
sarebbe tornato molto meglio
conto all' Istituto di Banca
e senz'altro ogni sua con-
partecipazione nell'impresa
anche nella perdita di tutto
il suo credito verso il Ferrar-
i che risultava dal di lui
Conto corrente. -

Questa ogni ulteriore
somministrazione per parte
della Banca l'impresa non
poteva altrimenti esercitarsi,
ed il Ferrarri intessato
personalmente nell'Ammi-
nistrazione di essa dovette
rivolgere altrove le sue ri-
chieste di aiuto. - Trovò
nel Conte Fabricotti un
valido appoggio, ma a

condizioni che venissero disam-
brassate tutte le altre parti
comproprietarie della tenuta
onde poter aver le mani pie-
namente libere da ogni extra-
nea ingerenza nell'Admini-
strazione e nell'esercizio della
impresa. -

Il Ferrarese fece pertan-
to la proposta alla Banca
ed al Credito mobiliare del-
la retrocessione della tenuta
e la Banca che già si era per-
suasa della impossibilità di
continuare se non con mag-
giori danni, in quella mol-
lungurata impresa, acconsen-
ti in base alle fattile pro-
poste di addividuare a trat-
tative le quali furono concre-
tate con due contratti stipu-
lati entrambi il giorno 5.
Settembre 1884.

Col primo di questi
contratti il debito Achille
Ferrarese verso la Banca
nazionale toscana per ogni
e qualunque titolo fu ac-

✓

certato, liquidato, definito e
transatto in £. 500,000. - E
questa somma fu pagata
dal Ferrarini alla Banca
nazionale in £. 100,000. pri-
ma della stipulatione del-
l'atto e in £. 400,000. al mo-
mento della stipulatione
stessa. -

A seguito di questa
conventionione e dell'effettuato
pagamento delle 500,000.
Lire si dichiarò chiuso e
saldato il conto di credito
verso il Ferrarini e verso
coloro che erano obbligati
con lui e di lui fidejussori.

Con l'atto contratto si
pattì la retrocessione al
Ferrarini in concorso col
Conte Fabbricotti della
terza la Mengiarone
con tutti gli Stabilimenti
metallurgici, boschi, mini-
re scotte e quant'altro
formava la proprietà
acquistata dalla Banca
e dal Credito mobiliare.

✓

col contratto del 3. Dicembre 1875.

Per effetto di questo contratto di retrocessione la Banca incasso effettivamente lire 643.500 in saldo della sua partecipazione all'impresa. -

Questa somma unita con quella di L. 400,000. pagata dal Ferrarini, come dall'altro contratto dianti accennato a stualcio e transazione di ogni suo debito in conto corrente, porto alla Banca in incasso di L. 1.043,500. che detratte dalle L. 4.449,030,52 ammontare dello avere complessivo della Banca stessa per tutte le somministrazioni fatte all'impresa produsse alla Banca la perdita di L. 3.405,530,52 colla quale pose termine ai suoi rapporti col Ferrarini ed alla sua interessenza nella impresa della Mongiana.

Per far fronte a questa perdita, conformemente alle deliberazioni dell'Assemblea

✓

generale degli Azionisti sulle
proposte del Consiglio superiore
che la Banca si servi degli in-
teressi accumulati e non di-
stribuiti sulle Azioni per il
biennio 1878-1880. per i quali
interessi nel conto patrimoniale
della Banca era stata por-
tata una somma complessiva
di L. 1.669,905,21, alla quale
aggiunte più partite di au-
menti di patrimonio di-
pendenti da differenze di
prezzo sopra fondi pubblici
e valori allora posseduti e
valutati ai prezzi di acqui-
sto in confronto con quelli
di vendita o di inventario,
il conto patrimoniale nel-
detto anno raggiunto la
somma di L. 3,408.625,02
per quia che rimane anco-
ra in attivo la differenza
di L. 3.294,50.

Il Consiglio superiore
della Banca nell'adunan-
za del 13. Dicembre 1884. de-
liberò che di fronte a quelle

partite di accounti patrimoniali fosse portata in diminuzione la perdita totale dipendente dalle operazioni Ferrarari e Mongiardina nella summativa somma di L. 3.405,330,52 perdita che in tal guisa rimase assolutamente eliminata dai bilanci dell'istituto.

Per riepilogare in succinto tutto quanto riguarda questa vertenza che negli atti della Banca ha presa la denominazione di Affari Ferrarari e Mongiardina avendo come ho detto in principio, dovuto scarse simultaneamente tutti gli atti conservati nell'Archivio della Banca ed in quello riservato al Direttore Generale, tutti i verbali del Consiglio Superiore della Banca ed i copie lettere dal 1873 al 1885. ho dovuto convincermi non esservi stata negli affari

Ferrari la ben che minoma
influenta parlamentare o del
governo...

Impugnata dopo i riscon-
ti, a scontare direttamente,
la Banca non potè cefare nel
proprio interesse dal sovvenire
il Ferrari pel timore di
compromettere la realitatio-
ne del suo credito...

Le imprese indicate dal
Ferrari non poterano a me-
no di esercitare per se stesse
una influenza su chi aveva
modo di egutarne l'attua-
zione e lo sviluppo...

D'altronde è notorio che
il Ferrari godeva la consi-
derazione e la fiducia dei
più eminenti uomini di
Italia e questa naturalmen-
te, riverberandosi sugli altri,
dava al Ferrari un ascen-
dente eccezionale su tutti co-
loro che egli avvicinava per
affari. Non è quindi a
meravigliare se ottenne ra-
gioni che indussero la Ban-

11

co a sostenere il Ferrarese nel
le sue intraprese vi sia stata
una condiscendenza particolare.

Infatti ho potuto rilevare
dalla corrispondenza che in
tutte le importanti trattative
in questa grande faccenda
di affari tra lui, la Banca,
il credito mobiliare e con altri
l'iniziativa è sempre sua per-
sonale, anche molte volte la-
sciando in disparte anche
il proprio legale Cav.^{to} Nobili.



Camera dei deputati

Archivio storico

Benche' non commesso al
fido gli fu accordato dalla Com-
missione di sconto della Sede
di Firenze, in base all'Art. 118
del Regolamento della Banca,
lo sconto una volta tanto di
tre cambiali dell'importo di
complessive L. 3.700. Rintra-
rebbe che lo sconto fu racco-
mandato dal già Direttore
Generale Duchogue. -

Le tre cambiali con accettazio-
ne di Antonia Craversi pub-
blicista, vengono rinnovate
costantemente dal 1888 in poi,
col pagamento degli interessi.
A questo la Banca acconsente
per mantenere al suo credito
il carattere commerciale, e
valersi all'uopo dei relativi
privilegi. -

7

Banca nazionale toscana

Giorgini Diana Conte Giorgio
possidente, procuratore ed industriale

È ammesso in proprio come possidente presso la succursale di Arezzo al fido di L. 20.000. dal 13. febbraio 1888, ed in proprio non ha scontato che due effetti nel 1892 per complessive L. 10.000. regolarmente estinti in scadenza.

Essendo però anche coinvolto nella Ditta Giorgini e figlio, di cui suo padre è il solo proprietario, non venne mai tenuta particolare distinzione tra il conto proprio di Castelletto e quello della Ditta, poiché la di lui firma ha figurato e figura sempre insieme a quella del padre.

Attualmente la Ditta ha in corso una esposizione di L. 46.811 composta come segue:-

Effetti derivati da operazioni commerciali pagabili in diverse parti.

Le - - - - - £. 19. 111. =

Effetti creati per sop-
perire ad eventuali
bisogni di famiglia
e per estensione d'ini-
dustria - - - - -

£. 700. -

£. 46. 811. =

Gli effetti derivanti da ope-
rationsi commerciali sono
sempre stati estinti integral-
mente alla scadenza. - Gli
altri sono pagati talvolta
per intero, e talvolta rimo-
vati con diminuzione del
rispettivo importo e sono
summiti dell'accettazione
dell'Agente della Casa
Giorgini e f.° Sig. Luigi
Vilma suo pure accredita-
to presso la succursale di
Massa.

Banca nazionale toscana

Gobbi-Belcredi Giacomo
pubblicista di Roma

27/5/90 da lui

9/1/92

Giuseppe
chi è Bertola?

Venne ammesso in via speciale al fido della Banca presso la Sede di Roma per L. 2000 il 27 maggio 1890 al seguito di raccomandazioni fatte al Direttore generale della Banca che s'interessò presso la Commissione di Castelletto.

Ha una cambiale in sofferenza di L. 1500. fino dal 9. Gennaio 1892, la quale porta la firma di Bertola (Antonio) come accettante. Finirono infruttuosi tutti i tentativi fatti dal legale della Banca per ricuperare anche in parte questo credito essendo nulla tenuti tanto il Bertola che il Gobbi-Belcredi.

In seguito a ciò gli venne tolto il fido.

Banca nazionale toscana

Guerriero Vincenzo
Pubblicista di Roma
Ispettore del Minist: di Agricoltura e Commi:

Il 26. novembre 1892.
fu ammesso in via speciale
al fido di L. 1000 presso
la Sede di Roma.

Ha in corso una espo-
sizione di L. 800. che è il
residuo di una cambiale
di L. 1000. rinnovata con
decurtazione.

Risulta dalle dichia-
razioni avute presso la Sede
di Roma che fu ammesso al
fido per raccomandazione
fatta da persona del Ministero
del Tesoro al Direttore Genera-
le che si interessò presso la
Commissione di Castelletto,
ma invece delle L. 3000 da
lui chieste non venne acce-
ditato che per L. 1000.



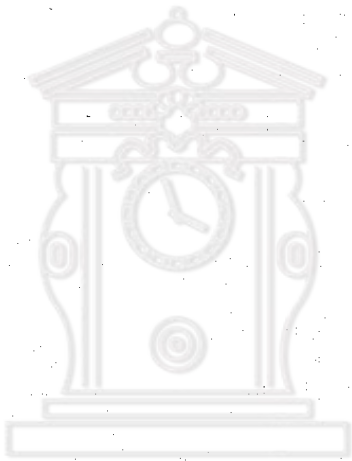
Archivio Storico

Banca nazionale toscana

Medici Marchese Luigi
Cecillatario di Roma

Fu ammesso l'8. gen-
naio 1889 al fido della
Banca per L. 300.000.
presso la Sede di Roma
come proprietario dell'im-
portante Ditta Luigi Me-
dici imprenditrice di tavo-
ri. - Il 3. dicembre dello
stesso anno il fido fu eleva-
to a L. 500.000.

Ha concluso colla
Banca molte operazioni
di importanza sia sotto
forma di anticipazioni
su titoli e su crediti verso
lo Stato, sia scontando
effetti. - Ha sempre paga-
to puntualmente in scaden-
za gli effetti scontati ed
attualmente non ha in cor-
so alcuna esposizione.



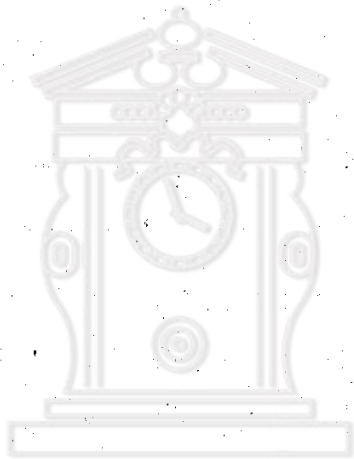
Archivio Storico

Banca nazionale toscana

Ponis Giacomo
pubblicista tipografo editore

Ammesso nell'aprile 1890 al fido di L. 1000. presso la Sede di Firenze per raccomandazioni verbali di qualcuno dei componenti la Commissione di Castelluccio. Non esistendo la domanda e non risultando dai verbali della detta Commissione che i nomi degli ammessi al fido e l'importo, non fu possibile conoscere da chi partì la proposta.

Scantò subito due effetti, uno di L. 980 e l'altro di L. 100. i quali alla scadenza furono protestati e passarono a sofferenza. In seguito ottenne la rinnovazione mediante cambiale di L. 1576,15 comprensiva delle spese, ma anche questa cadde in sofferenza. Non ha dato mai alcun acconto.

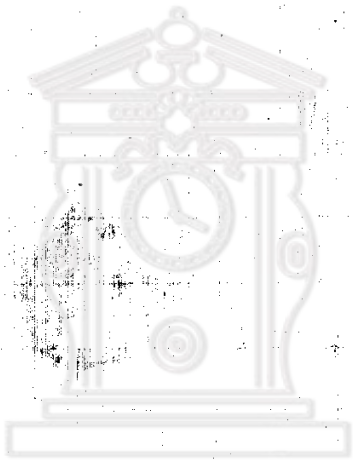


Camera dei deputati
Archivio storico

Banca nazionale toscana

Visciola Mario
pubblicista attualmente dom.¹⁶
a Brescia

Attegne di scontare
un effetto di L. 300. senza
essere ammesso al fido.
Non risulta da chi è parti-
ta la proposta di concessio-
ne di sconto, se cioè da un
membro della relativa com-
missione o dalla Direzione
della Banca. L'effetto viene
costantemente rimosso
dalla circolazione in poi col paga-
mento degli interessi. La
Banca ritiene di avere
col tempo il pagamento
dell'effetto.



Camera dei deputati
Archivio storico